

IODOSAN
contro ogni mal di gola

HECA MUNICIPAL
bril 37

4 2981

200 rs.

il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.443 - S. Paolo, 12 Marzo, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

accattoni sapienti

Disegno di Giuseppe Masi — Parole di Vasco
Lenci — Musica del Dott. Ezio Moncassoli.



- Non rifiutatevi di farmi l'elemosina, bella signora.
- Come fate a sapere che sono bella?
- Sono cieco, signora.

la pagina piú scema

dal fotografo



LEI — Perché mi fissa?

IL FOTOGRAFO — Perché è bene sviluppata...

presunzione



— Caterina, ho saputo che la vostra precedente padrona vi ha licenziata perché indossavate di nascosto i suoi vestiti. Vi avverte che non tollererò assolutamente che facciate lo stesso con i miei.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

timidezza



— Da tanti anni, Florinda, avrei voluto dirvi una cosa... Ma non ho mai osato...

— Osate dunque adesso, Eugenio; forse non è ancora tardi!

— Ebbene, Florinda; lo sapete che vi puzza il fiato?

hollywood



IL CELEBRE DIVO — Accidenti! Questo mese ho ricevuto settantamila lettere!

LA DIVA — E ti lamenti? Non sei contento di questa popolarità?

IL CELEBRE DIVO — Popolarità un corno! Una era di un ammiratore e sessantanove milanovecentonovantanove erano dei creditori...

florestano

compra, vende e scam-
bia mobili antichi e
moderni, porcellane, cri-
stallerie, quadri e og-
getti d'arte in generale

affàcciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

paraventi

il miglior

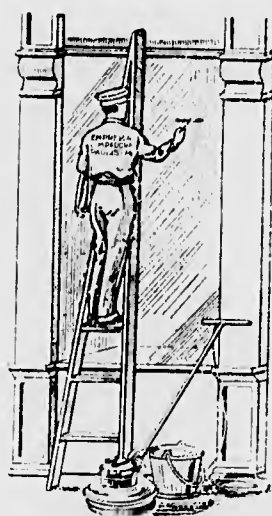
caffé

nella terra del

caffé

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em pre-
dios vagos em um só
dia.

RASPAGEM com faca ou
machina de soalhos de
madeira corrida ou ta-
cos.

CALAFETAGEM e ence-
ramentos.

ENCERADORES para
casas habitadas a 10\$
por dia.

LIMPEZA e desinfecção
de piscinas em poucas
horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por
administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli
9.º andar

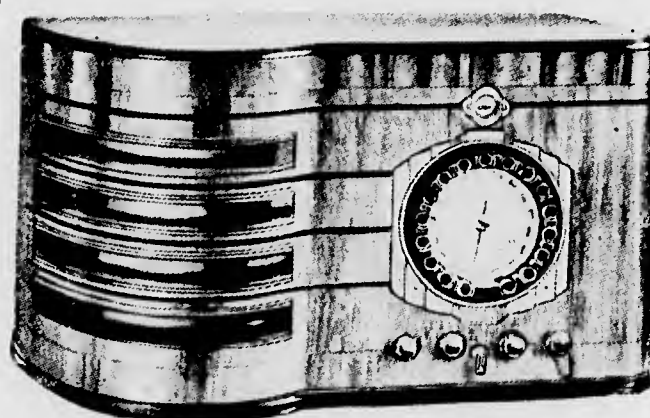
Phones: 2-4374
e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

APPARECCHI

RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette
sintonizzare qualsiasi stazione senza il mi-
nimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere
la nuova meraviglia costituita dall'apparec-
chio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA
MURANO

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO

ANDAR / 9.º ET. C
EST. / 16 RD.

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

DR. ANTENOR STAMATO

Chirurgião Dentista
RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
PRAÇA DA SE', 26 — 1.ª sobreloja — salas 11 e 12
Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

DR. LUIZ MIGLIANO

Médico pela Fac. de Med. do Rio de Janeiro em 1913
ESPECIALISTA EM ANALYSES CLINICAS
(Não tem nada a ver com um pseudo-doutor que se serve do mesmo sobrenome para explorar essa especialidade)
Atende de 8 às 18 horas exclusivamente no seu LABORATORIO, à RUA JOSE' BONIFACIO, 73 (esq. Quintino Bocayuva)

DR. G. FARANO

Della Maternità e degli Ospedali Riuniti di Napoli
CHIRURGO DELL'OSPEDALE UMBERTO 1.
Malattie dell'UTERO, TROMBE, OVAIE
AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755 — TEL. 7-4845
di fronte a Rua S. Amaro

DR. TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE
Specialista: malattie signore, bambini, veneree-sifilitiche - Ulcere varicose per vecchie che siano - Eczemi - Asma - Impotenza.

DR. GERMANO TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA VETERINARIA
Specialista delle malattie degli animali domestici

RUA XAVIER DE TOLEDO, 13 - 3.º andar — TEL. 4-1318

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — **Radio diagnostico:** polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — **Radio terapia superficiale e profonda:** tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto 1 e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482

DRS. IDALIO DOS SANTOS PINTO e JULIETA SOARES PINTO

Cirurgiões - Dentistas

DIATHERMIA - DIATHERMO
COAGULAÇÃO - CIRURGIA

CONSULTORIO:
Rua Domingos de Moraes, 126
Phone: 7-2016
S A O P A U L O

Elogio del Pescatore

*Immobilmente stai, per ore ed ore,
saldo al tuo posto, attento alla tua lenza,
armato d'esca... e armato di pazienza,
rapito nel tuo sogno, o pescatore.*

*Ascolti — e godi — il fievole gorgoglio
dell'acqua marezzata di scintille,
sorridi e sogni trote, carpe e anguille,
fermo sul parapetto e sullo scoglio.*

*L'infernale città non ti seduce,
cupa d'asfalti, pazza di fragore;
tu prediligi, o calmo pescatore,
il fiume, il lago, l'acqua che riluce...*

*L'alba che ride alle finestre chiare
per la partenza già ti trova pronto,
e l'occhio stupefatto del tramonto
ti trova ancora, immobile, a pescare.*

*Sia gloria a te! Sei degno di un elogio!
Ha torto chi ti burla e ti condanna,
tenace eroe dell'amo e della canna
che attendi e che non guardi l'orologio!*

*Attendi — a volte — mesi interi, senza
che la tua preda giunga a mezzo chilo...
E tutta la tua vita è appesa a un filo
allucinante; il filo della lenza.*

*In punta al filo rigido e diritto
pendono, insieme, un verme e una speranza;
ma, poi che il pesce naviga a distanza,
o pescatore, si dilegua il fritto...*

*Tu non disperi; e agogni trote e lucci
col tuo sorriso estatico ed intento,
calmo e solenne come un monumento...
(Vedi sonetto "il bove" di Carducci)*

*In guardia, Attento! Uno strappone brusco
squassa la canna... Balzi di sorpresa...
Ma, ricompensa iniqua a tanta attesa,
dondola in aria un vaso, non etrusco.*

*Vecchia beffa del fiume e della sorte
al pescatore scaltro! Non t'incresca.
T'è che nascesti amante della pesca,
pescatore sarai fino alla morte.*

*Il vaso o la ciabatta infradiciata
ti renderanno fiero e inorgogliato,
potrai dire a te stesso — come Tito —
che perduta non hai la tua giornata.*

*E quando, in premio alla tua fede onesta,
un pesce abbotcherà, per farti omaggio
ti accoglierà la banda del villaggio
e le campane suoneranno a festa.*

TONY ZAMPEDRI



**trovatella
originale**

L'umorista a corto d'idee originali, bussò alla porta dell'ospizio femminile.

— Desidera?...
— Vorrei vedere le piccole ricorrate.
— Ha un permesso speciale?

— Ecco qua — balbettò l'umorista a corto d'idee, mostrando la tessera di redattore capo del "Pollo umoristico".

— Bene; mi dia pure... L'annuncerà alla direttrice?

L'umorista attese nel parlatorio, percorrendolo nervosamente fino a quando la direttrice non apparve, accigliata anch'essa.

— Vorrei vedere...

— Lo so — interruppe la severa dama. — Mi segua in giardino; le mostrerò le nostre piccole ricorrate... Venga!

Una sciami di bimbole dai cinque ai dodici anni saltarono gioiosamente nel ampio spiazzato.

L'umorista non poté trattenere una franca risata, osservando una di quelle garrule giovanette, certo la più bella, fra le tante graziose.

— Potrei fotografare quella là?... — domandò accennando la bimba.

— Per il suo giornale?

— Precisamente, signorina.

— Faccia pure... ma non riesca a capire la sua illiridà — soggiunse la severa direttrice, fulminando con una occhiata di disapprovazione l'umorista che continuava a ridere rumorosamente, senza riuscire a tener ferma la sua Kodak puntata in direzione della giovanetta.

— Non può... non potrà mai... pure, mi perdoni! Vedrà domani sul "Pollo... illo Umoristico!"

Tac! La fotografia era fatta.

Il giorno dopo, venne di, nel "Pollo Umoristico" apparve la fotografia della piccola Marcelle N., e in calce questa nota direttoriale: "Chi può negare ormai che il nostro redattore capo non sia un vero autentico grande Umorista? Ecco quella che egli definisce la sua "ultima e migliore trovatella!..." Una vera trovatella originale!".

A. LALA

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 203
LUSSORIOSO, anno ... 505
SATIRIACO, anno ... 1905

UFFICI:
R. JOSE BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6523

ANNO XXXII
NUMERO 1443

S. Paolo, 12 Marzo 1938

NUMERO:

S. Paolo ... 200 réis
Altri Stati 300 réis



— Ridi ancora pensando all'e pretese dell'on. Cocks?

— Macché! L'uso alla magniloquenza dei processi moscoviti con i quali s'inchiudano alla gogna i falsi apostoli dell'umanitarismo!

virare di bordo

L'inventore di un metodo razionale di ginnastica da camera che pare debba dare risultati strabilianti, ha scritto:

"Il mio metodo si compone di un gruppo di sei esercizi quotidiani da eseguirsi a torso nudo, dinanzi alla finestra spalancata, senza l'uso di apparecchi né costosi, né speciali, né difficili a procurarsi, ma con l'aiuto di un ferro da stiro, un asciugatoio e una canna da passeggio. Il primo esercizio consiste..."

In che cosa consistano il primo esercizio e i cinque successivi, non mi incuriosisce minimamente, perché per ora non aspiro a formarvi un sistema muscolare da gladiatori di caffè-concerto, e perché in casa mia ci saranno degli asciugatoi, ma non c'è la canna da passeggio.

Nelle dichiarazioni di quel professore di ginnastica da camera, ho però trovato una notizia molto più utile, mi pare, che tutta la sua tecnica e tutta la sua teoria. "Come sono diventato — egli dice — il creatore della ginnastica da camera? E' molto semplice.

"I miei genitori volevano fare di me un alto impiegato di banca. Poiché non avevano i mezzi per mantenermi agli studi, e poiché, almeno nelle biografie istruttive per uso della gioventù studiosa, si incontra sempre un direttore che ha cominciato a fregare i pavimenti, mi provano un posto di fattorino.

"Rimasi però troppo tempo fattorino. Quando m'accorsi che il mio direttore aveva ormai la mia età, compresi di essere in ritardo di qualche anno.

"Ogni mattina, nella mia unica camera, col piede appoggiato al letto e un vecchio asciugatoio teso fra le mani, mi lucidavo le scarpe. Tutti i muscoli (segue un elenco travolgente di muscoli da offuscare un atlante di anatomia), messi in gioco da quell'esercizio, si svilupparono a detrimento di quelli che la mia funzione di fattorino (ormai ero passato agli ascensori), lasciavano inattivi".

"Come una folgorazione improvvisa io ebbi allora la visione della ginnastica da camera, e il giorno stesso lanciai la mia teoria.

"Il giorno dopo la mia carriera cominciò".

ha imparato dunque dal professore di ginnastica da camera che la carriera comincia domani. Nella vita di ognuno di noi c'è una carriera che può cominciare da questo istante.

La signorina Raymonde Vincent, fino a 17 anni non aveva letto altro libro di morale che il Catechismo, e altra opera narrativa che la Storia Sacra. Cresciuta in una fat-

toria del Berry, si occupò dei fratelli minori e dei padre rimasto vedovo. Un giorno pensò di scrivere le sue memorie d'infanzia, il libro, "L'ampagne", ottenne il prix Fémina 1937.

Era la gloria.

La signorina Betty Kirby Green recitava Shakespeare senza successo. Convinta d'essere una cattiva attrice, divenne cameriera d'albergo. Un giorno fece un volo di prova. "Sarò pilota", disse scendendo dall'apparecchio. Brevetto, gare, primati. Ha volato da Londra a Captown in quarantacinque ore.

Era la popolarità.

Deanna Durbin a 16 anni, bocciata in geografia e in matematica, radunò quel poco di geografia che sapeva per dirigersi verso Hollywood, e quel poco di matematica che le era entrato, per firmare un contratto di un milione il mese. E' la ricchezza.

dalla morte nasce la vita. Sui fallimenti certi si rifanno una fortuna e finiscono col rimborsare i creditori al 100 per cento. Le bocciature per certe persone intelligenti non sono altro che trilli di un provvidenziale campanello. Pad'anne, che significa: "Attenzione, quella strada non è la tua".

Per tutti gli altri, è un invito a ricominciare da capo e a ricadere sullo stesso punto o qualche passo più in là.

Per un uomo intelligente, il lucidare le scarpe con un asciugatoio può essere il principio della celebrità e della ricchezza.

Ma per quasi "tutti gli altri" è un'occasione di farsi ingiuriare dall'affittacamere che difende le proprie coperte, la propria biancheria e il decoro dell'albergo.

Per quasi "tutti gli altri", vuol dire andarsi a cercare un'altra camera più ospitale e un'affittacamere meno difficile, fino alla conclusione ultima, sulla panca di un giardino pubblico o sul pagliericcio dell'asilo notturno.

Il segreto è lì. Lucidarsi le scarpe con gli asciugatoi, appoggiando il piede alla coperta, come, in tutte le camere ammobiliate, fanno "tutti gli altri".

Ma in una minima cosa, in una vigile osservazione, in una scintillante idea, bisogna essere un pochino diversi.

Questa è la piccola ginnastica che mi ha involontariamente insegnato a eseguire il professore di cultura fisica, torso nudo, tutte le mattine, dinanzi a una grande finestra affacciata sul mondo.

RAMIRO LENCI

Inverno 1938

Novità in

Lane-Casimire Flanelle

Domandare campioni

ARTICOLI A MAGLIA

C O P E R T E

I M B O T T I T E

Casa Lemcke

S. Paulo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessôa, 45-47

veterinaria



IL VETERINARIO: — Giovanni, mi vedi?

IL CONTADINO: — No.

IL VETERINARIO: — E allora si tratta di rontorcimento viscerale.

ecco cosa voglio dirvi

«... ma badate bene che io non ho l'abitudine d'intrattenervi con discorsi effimeri perché non sono un superficiale. No, io osservo tutte le cose in profondità e le esamino con uno spirito critico tale, che, se non fossi io stesso a parlarne, non esiterei a considerarmi come il più sottile ed acuto fra gli spiriti critici che si trovino attualmente in commercio. E soprattutto non mi entusiasmo né mi esalto per alcuna cosa; ma esamino, guardo, scovo, diluisco, vaglio, ricerco... fintanto che non ho trovato il nocciello, il bacio, la buccia di banana, il pelo nell'uovo...»

«Io per esempio» mi ricordo che una volta, quando ero ancora giovanissimo, vi fu un tale che inventò lo schiaccianoci...

«Non vi meravigli il fatto che vi sia stato uno che abbia inventato lo schiaccianoci, giacché è risaputo come fino al 131 a. C. le noci si schiacciavano sul marino del comodino premendoci sopra con forza l'unghia del pollice, oppure si usava sbatterle con violenza sulla testa del commensale vicino, fintanto che il guscio non si era spaccato. Ma questi due sistemi non davano il risultato voluto: il primo perché premendo la noce coll'unghia del pollice si dava al pubblico l'impressione assai sgradevole di accidere una pulce ed il secondo, perché assai di sovente la testa del commensale vicino si spaccava prima della noce.

«Fu solo dopo il 131 a. C. che certo Ermolao Forasassi inventò lo schiaccianoci. Ma debbo dir subito che a me la cosa non persuase affatto: tanto è vero che qualunque, mentre il pubblico esultava dalla notizia dell'invenzione, gridava osanna all'inventore — ed eran quelli momenti assai difficili per coloro che avessero voluto esercitare liberamente la critica — mi vide persino scrollare audacemente la testa...»

«Mi ricordo anche come se fosse ora, del giorno nel quale il Forasassi presentò al pubblico il suo apparecchio. In un grande salone, affollato di spiccate personalità fra le quali si poteva notare il fior fiore della cittadinanza che, non aveva esitato a compiere atti contro la morale e il buon costume pur d'assicurarsi un posto gratuito per assistere all'esperienza.

«Fatto segno a vibranti manifestazioni di plauso e di simpatia da parte del pubblico, il giovane inventore fece il suo ingresso nel salone, salutato da squilli di tromba e da rumori di tamburo.

«Incoraggiato dai sorrisi affettuosi dei membri del comitato di

controllo, il Forasassi prese da una fruttiera una bella noce; indi, estratto di tasca un piccolo apparecchio metallico, consistente in due asticcioline di ferro, impennate all'estremità e facenti leva sull'oggetto introdotto fra esse, vi collocò la noce stessa, mostrandola agli astanti.

«Fu un momento d'ansia per tutti. L'inventore da un momento all'altro avrebbe stretto nel pugno le asticcioline metalliche e un sinistro scricchiolio, avrebbe annunziato ai presenti che l'esperienza sulla noce avrebbe avuto il suo effetto. Il pubblico tratteneva il respiro. Lo scricchiolio non avrebbe tardato a verificarsi...»

«Ma ad un certo punto, invece dell'atteso scricchiolio, si udì un grande urlo di raccapriccio...»

«Che cosa era avvenuto? Sembrava questo: che il Forasassi, invece di serrare la noce nelle asticcioline metalliche, vi aveva serrato il dito pollice...»

«Io mi credevo che il pubblico avrebbe fatto pagare ben cara all'inventore quella specie di turpitudine: ma invece non fu così, giacché senza nemmeno curarsi di accompagnare il Forasassi all'ospedale, comincio a staccare i cavalli dalle pubbliche vetture in segno di giubilo...»

«Io solo, avevo visto giusto!».

TRISTANO GIRAMENTI



A facilidade de barbear não depende somente de habilidade, mas da lâmina que se usa. Uma barba rápida só se consegue com a *legítima*

LÂMINA
GILLETTE AZUL

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE

Piazza Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-8172 — Dalle ore 14 alle 18

ciarlatanerie

Signori e signore, di ritorno dai trionfi dell'Europa vengo a presentarvi un nuovo articolo, di assoluta novità. Attenli con gli occhi e vi frego con le mani.

Signori e signore, io non vengo sulla pubblica piazza per cercarvi, come snol dirsi, il pollo. Io, signori e signore, non ho bisogno d'imbrogliare i fessi; a me mi bastano le persone intelligenti, le persone che conoscono e che capiscono, altrimenti mi rifiuto di lavorare.

E che mi possano mettere le ossa in un canestro, quando vado a comperare la carne dal macellaio se è che non dico la verità.

Signori e signore, lo sapete voi perché le persone, quando leggono il Listino dei Cambi, assumono un aspetto sgradevole?

Perché, signori e signore, le persone, che leggono il Listino dei Cambi... ragazzino, lasciami lavorare... quando leggono il Listino dei Cambi, hanno le Borse sotto gli occhi.

E lo sapete, voi, signori e signore, che differenza passa tra i prezzi delle derrate ed i triangoli?

I prezzi delle derrate, signori e signore, sono controllati... ragazzino, lasciami lavorare... i prezzi delle derrate sono controllati, ed i triangoli sono con tre lati.

E lo sapete voi, signori e signore, qual'è il colmo per un chirurgo?

Il colmo per un chirurgo... ragazzino, ti ho detto, lasciami lavorare... il colmo per un chirurgo è fare un vestito con una stoffa operata.

Ma non basta, signori e signore. Non basta. Lo sapete voi quando è che la luna non è rotonda?

La luna non è rotonda...

ragazzino, se non la smetti ti mando a cercare uno padre, così ti tocca di sfogliare la maigherita... la luna non è rotonda quando è spuntata.

Signori, questo è l'articolo. Si prega di osservare, di guardare, di vedere. Osservino le serve, guardino le guardie, vedano le vedove.

Io non lo vendo a dieci lire, né a cinque lire, e né tantopoco a tre lire. E che questa sera non possa più vedere la mia famiglia, quando avrò spento il lume, se non ci rimetto. A una lira... a una lira! E il primo che parla, il primo che alza la mano, se lo porta via. A una lira... una lira... una lira...

Una lira, uno il furor, che divampa nel mio petto: quant'è vero ci rimetto, ci rimetto, per mia fé!

il cantastorie.

**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda**

ELIXIR DE NOGUEIRA

Cura la Sifilide
e il Reumatismo

In tutti gli stadi

**CALZATURE
SOLO
NAPOLI**

O MUNDO INTEIRO

**VESTE-SE
BEM
COM
POUCO
DINHEIRO**

NO

PREÇO FIXO

E O SENHOR?



CARNEVALE 1938

**COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"**

COLCHÕES, ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONA COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 347-PRIMEIRO 4-4702



CLUB ITALICO

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8894

S A O P A U L O

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1209
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da República N.º 40
Tel. 1874
Caixa Postal, 734

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8707

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAFETY DANCE AMERICANO", mensilità 50\$000.


— A proposito! Hai sentito che hanno proposto di intitolare a "Gabriele D'Annunzio" una delle vie di Parigi?
— E chi è stato il proponente?
— L'onorevole Chiappe.

le due città

Il vecchio Pao Tonto afferrò la caraffa di vino posta al suo fianco; attornò a lui, accovacciato per terra, sette monelli messicani dai grandi occhi neri lo guardavano, così simili l'uno all'altro che non fosse stato per la statura differente avrebbero potuto passare per sette gemelli.

— E adesso, ragazzi, — cominciò il vecchietto dal viso avvizzito — vi racconterò come fu che io e vostra nonna ci procurammo i diecimila pesos con cui rimpiazzammo questo rancho.

I nipoti risero in anticipo dovendosi gonfiare uno con l'altro, anche il vecchio rise e il suo sporgente naso d'Adamo ballonzolò in su e in giù seguendo il ritmo dei suoi bruschi scoppi di riso.

Non dimenticherò mai quella notte, dovessi vivere altri ottanta anni, — cominciò. — Più vive torrenzialmente su tutto il Messico e i pesos erano senza la vera da mesi e mesi. Le cose non potevano andar peggio. Una sera, tornato che fui a casa dopo essere stato tutto il giorno in giro a cercare lavoro inutilmente, vostra nonna mi affrontò e mi espose il piano più pazzo per procurarsi denaro, che un mortale possa mai aver concepito. Mi assicurò che il suo piano avrebbe procurato pane e compagnia, e a tutta la famiglia finché le piogge cessassero ed io potessi tornare a un onesto lavoro, e fu inutile e assolutamente finto sprecato che io tentassi di protestare per oppormi al suo progetto.

Quella sera stessa, dopo che i bambini furono messi a letto, noi recai dal falegname del villaggio e, seguendo le istruzioni datemi da vostra nonna, ordinai a Pedro, il detto legnaiuolo, di costruirmi una cassa funebre delle mie esatte dimensioni. La sera seguente la bara era terminata e io me la portavo a casa.

Dunque, come voi ragazzi probabilmente saprete, era abitudine in quei giorni che quando un pover'uomo moriva lo mettevano in una cassa e lo trasportavano durante la notte da un villaggio all'altro, così che i viandanti che si trovavano sul suo percorso offrivano moneta da cinque o da dieci centavos, finché si raggiungessero i cinque pesos; allora la vedova del defunto si prendeva i cinque pesos e con quel lo poteva provvedere al seppellimento che altrimenti sarebbe stato impossibile.

Ora, il piano di vostra nonna era questo: io stesso dovevo trasportare la mia bara fino al villaggio vicino, e qui giunto entrarmi dentro e fingere di esser morto; lei si sarebbe nascosta nelle vicinanze ed avrebbe raccolto le monete a mano a mano che i passanti di buon cuore le avessero gettate nella cassa.

Tutto era pronto per la prima notte di prova quando vostra nonna si accorse che non aveva

néppia moneta che fungesse da danaro, per così dire, tanto da dare inizio alle offerte. Ci occorreva per lo meno una moneta da dieci centavos e dopo molto discutere e progettare ci persuasimmo che l'unica persona che poteva prestare era la signora Maria, la nostra padrona di casa. Dopo una lunga discussione la vecchietta arpa accensente a prestare alla nonna la moneta — noi così indispensabile, ma sotto la stretta ingiunzione di restituirgliela la mattina dopo.

Scese la sera e ce ne uscimmo di casa, io con la dannata bara alla schiena e la nonna che mi seguiva passo passo alle calcagna. Raggiungemmo un punto dove la strada voltava e lì fu posata la cassa, e nella cassa mi sdraiavo io. Ma gli affari furono

Soi
NATIVAS
quereis
a felicidade

Comprate le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tagliando numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 30 Marzo 1938. (Carta Patente n.º 120).

Visitate la
CASA MASETTI
nelle sue nuove installazioni
RUA DO SEMINARIO
131-135
Tel. 4-2708 e 4-1017

magri quella prima sera. Tornammo a casa all'alba con un solo peso in moneta spicciola; la nonna si recò immediatamente a far spese e nell'eccezione del momento spese tutto il denaro salvo una moneta da dieci centesimi che doveva servirle da richiamo per la sera stessa. Ma la signora Maria si affrettò a venirci a chiedere indietro la sua moneta; la pretendeva assolutamente restituita, e sul momento, e non voleva sentir altro. Si sentì l'inferno fra lei e la donna, le urla salirono al cielo e le due donne imprecarono come due caratteri ubriachi. Tale fu il sommovimento provocato dalla vecchia padrona, che la nonna finì col perdere il controllo di se stessa e con lo spifferare il nostro piano.

— Ah, davvero che è così? — proruppe l'aripa. — Bene, vi dirò io che cosa faccio, vi dirò: stasera vengo con voi, e la prima moneta che cade nella cassa la date a me, o io avviso la polizia!

Così non ci restò altro che accettare la sua proposta e prometterle che l'avremmo portata con noi.

Ma la seconda notte fu non meno scoraggiante della precedente. Era seuro, pioveva, sembrava che neanche un'anima dovesse passare per la strada. Io sentivo salirmi alla gola il disgusto di dovermi procurare da vivere fingendo di esser morto e già pensavo se non sarebbe stato più utile ai fini affaristici far prendere il mio posto alla nonna, quando udii che una trentina o una quarantina di uomini a cavallo s'avvicinavano. Giunti dove mi trovavo io, una voce barbara ordinò agli altri di smontare. Gli uomini scesero da cavallo e si radunarono attorno alla mia bara con una coperta e diversi sacchetti di monete. Dalle loro parole compresi che avevano svaligiato la banca della città e che ora si apprestavano a dividere il bottino fra di loro, alla luce delle candele che ardevano attorno alla mia cassa. Trenta arcigni "presente!" risposero alla chiamata di quello che doveva essere il capo.

In dieci minuti il denaro era diviso: ad ognuno toccarono 333 pesos. Avanzarono dieci pesos e il capo suggerì di darli a me.

— Cosa vi salta in mente, ora? — gridò uno degli altri.

— E perché no? — disse il capo — Forse che questo disgraziato che ha stirato le zampe, non ci ha prestato la luce delle sue candele? E oltre a tutto, cosa diventerebbero dieci pesos divisi tra noi trenta?

— Fossero anche pochi centesimi a testa, noi ne abbiamo la sagna! — replicò l'altro.

Così, ragazzi, i due uomini presero a litigare: il capo diceva che i dieci pesos d'avanzo dovevano esser dati a me, mentre l'altro briccone insisteva di no. Intanto io cominciavo a sentirmi montare il caldo al naso; pensare che se non si fosse messo di mezzo quel cane, avrei potuto avere i miei dieci pesos come niente!



3.000
hectares

de tomateiros desenvolvidos
cientificamente fornecem
o fruto para o Extracto de tomate



PX-38101

FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA - RECIFE - PERNAMBUCO

DISPONDO de eccellente materia prima em abundancia, a fabrica PEIXE oferece ao consumidor um producto de incomparavel pureza. Em campo experimental, agronomos especializados estudam e ensaia, dia após dia, por metodos scientificos, a cultura das melhores especies. O Extracto de Tomate "PEIXE" é fabricado de tomates amadurecidos no pé, exuberantes de vitaminas.

PEIXE



● Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".

dal dottore



PEDRO DEL GATO



— Non ci vado più! E' un uomo che sofistica troppa sulla temperatura.

— Come? Non sa misurare la febbre?!

— No! Pretende che non faccia ancora abbastanza freddo da comprarmi la pellecca.

Mi sarebbe impossibile vivere eternamente in mezzo ad innamorati che recitano, a capufficio che recitano, a camerieri che recitano.

Perché, quando voglio respirare una fresca ventata di sincerità, me ne vado a teatro, a sentire la commedia.

I poeti di settant'anni fa credevano che per giungere alla gloria fosse necessario passare per i caffè, essere ricoverati al manicomio della Salpêtrière, e finire alla "morgue".

Oggi hanno capito che si può benissimo giungere alla gloria passando per la piscina e lo stadio.

Ma a patto di essere poeti.

Un'agenzia Telegrafica ci comunica direttamente:

Un principe georgiano aveva aperto a New York una sartoria per signora. Gli affari non andavano male, senonché il georgiano aveva la strana mania di prendersi delle libertà con le belle clienti.

Alcune protestarono, altre invece ricorsero alla polizia che tolse al sarto la licenza di esercizio.

Che fece allora il simpatico principe georgiano?

Scelse un nuovo mestiere: il massaggiatore.

Una bella signora che abita nei "palaces" internazionali o viaggia in cabina di lusso sul transatlantico, mi diceva, a proposito degli uomini che le fanno la corte:

— Lo slavo, per sedurvi, fa l'elogio della vostra anima; l'inglese loda il vostro morale; l'americano il vostro "standing"; lo scandinavo la vostra classe; l'italiano la vostra grazia; il francese il vostro spirito. E tutti vogliono una sola cosa: il vostro corpo.

Qualche tempo dopo ho visto nei giornali il nome di quella signora, legato a un furto di gioielli. Si era finalmente imbattuta in un giovanotto che le aveva fatto l'elogio del suo corpo.

Voleva le perle.

Gli uomini che per la prima volta in vita loro, dopo anni e lustri di esperimenti infruttuosi, vedono una donna improvvisamente abbandonarsi, vinta, fra le loro braccia, debbono provare lo stesso panico folle di quell'ipnotizzatore, il quale, una sera, in palcoscenico, si avvide che una dei suoi numerosi compagni si era addormentato davvero.

L'uomo che ha giurato di voler essere tradito è colui che dice alla moglie:

— Io non so che cosa trovi di bello a quel Roberto Taylor!

Costui appartiene alla razza dei malaccorti, che quando vogliono sedurre una donna

orticaria

cominciamo col dire delle cose sgradevoli all'indirizzo di suo marito.

La naffallina — dicono i nazionalisti — non ha più il potere insetticida che aveva vent'anni fa.

Tre secoli or sono facevano ingoiare, come purgante, una sfera d'antimonio, che, dopo l'uso, serviva per altri clienti. Un medico di oggi ne ha trovata una in un museo e l'ha sperimentata. Nessun effetto.

Le nozze tra consanguinei oggi danno pessimi risultati. Nell'antico Egitto si sposavano fra fratelli e sorelle e mettevano al mondo degli illuminati filosofi e degli splendidi re.

Vent'anni, tre secoli, quarantamila anni... Differenze minime, differenze inapprezzabili nella storia del mondo.

Ci sono certe donne, le qua-

li, perché mettono le palpebre a heretto da ciclista e fanno le marce a pallone, quando sentono cantare un paio di canzonette napoletane, si erodono nel loro pieno diritto, di dire, a quel disgraziato che vive loro vicino: "Sì, io sono una donna incompresa; io sono una donna incompresa".

L'ascensore, per portarvi al secondo piano, impiega 17 secondi. Ho il tempo di sfilarmi i guanti e leggere una lettera. Quante cose potremmo fare in un giorno, se sapessimo utilizzare intelligentemente quegli 86.400 secondi!

Se lo fossi un rabbetto, farei insaponare ben bene il collo e le braccia al padron di casa e poi mi rifinterei di buttare più acqua.

Sì, perché gli uomini sono troppo imprudenti ad insaponarsi tanta e una lezioncina se la meriterebbero.



PARAVENTI

a selectio maxima dos typos
finos paulistas

tra pittori



— Ho dipinto una cornacchia e mi hanno fatto una cornacchia.

— Io ho dipinto una pernice...

Erostrato, a scopo reclame, incendiò il tempio di Diana. Per fregarlo, i suoi contemporanei fecero contro di lui la congiura del silenzio e passarono la parola d'ordine al poster.

Tuttavia tutti sanno chi fu Erostrato.

A proposito: è quello che costrinse il tempio, come si chiamava?

Chissà perché sia così scorretto dire "ho male al piede" quando non c'è nulla di riprovevole nella frase pur così simile "ho male a un piede". In questo caso, penso, quello che farà un uomo avveduto sarà dire: Mi fa male il piede destro, e mi fa male anche il piede sinistro.

Gli uomini dovrebbero nascondere le unghie, come il bambino nasconde il piede foruto.

Certuni invece se le fanno coltivare dagli specialisti.

Nei momenti di grande dolore, ti offrono un caffè per scuoterti, due ova per sostenerti, un brodo perché non si deve rimanere a stomaco vuoto.

Ma la donna che ti ama, dirà semplicemente: "Corra di dormire".

Se tu dici: "Sarebbe ora che crepasse" passi per violento e immundo. Ma salvi la reputazione e passi per una persona più se esprima lo stesso concetto con queste altre parole: "Se il Signore se lo prendesse...".

Ho fra mano un catalogo di strumenti per pescare all'amo e alla rete, l'entrevue pagano, duecento disegni di ordigni d'ogni forma e d'ogni sistema. Non avrei mai creduto che l'uomo, che passa per essere il re degli animali, avesse bisogno di apparecchi così diabolicamente complicati per fare fesso un pesce!

Per la mosca (zé-zé, lo scorpione, la zanzara, il granchio, come è più semplice fare fesso un uomo!

Durante le sedute spiritiche c'è sempre un gaglioffo che domanda a Dante Alighieri:

— Che cosa hai scritto?

E Dante, premuroso:

— La Divina Commedia.

Quando qualcuno nomina un mio amico per vedere che sincerità faccio, lo rispondo, a seconda della sua specialità:

— Un gentiluomo.

Oppure:

— Un forte ingegno.

E tutte le carognate che l'altro voleva far dire a me le dice lui. E finisce che vengo a saperne delle faccende.

A me non mi fa rabbia quando uno è scemo; mi fa rabbia quando non glielo posso dire.



quando il proto ci si mette sul serio

LA SCOPERTA
DI UNA NUOVA STECCA

Un astronomo di Merlino, annunzia di avere scoperto una nuova stella, visibile a occhio nudo, nelle botti molto sirene. Essa, a quanto annunzia l'astronomo, si troverebbe nella costellazione dell'Orsa Minore in vicinanza della stella Molare. Essa si presenterebbe come una spella di quinta grandezza, di dolore azzurro; ma per quante ricerche sieno state fatte fino ad ora, a nessuno è riuscito poterla vedere a causa dello stato non perfetto del cieco.

PER LA FESTA DI SAN TIMONE

Per la festa di San Simone, un numeroso gruppo di escursionisti ha organizzato una bella vita sui nostri monti. La comitiva monta per raggiungere il Monte Ceneri nelle prime ore del mattino. Qui, dopo una prima colazione al sacco, i giganti eseguiranno numerosi giochi campestri e diverse gare, fra cui il tiro alla fune ed una borsa nei pacchi. Sulla vetta del conte, funzionerà un attimo servizio di buffet e sarà possibile trovare cane, lino, forzaggio, carne intaccata e fratta di stagione.

A testa culminerà con la tradizionale manciata di basotte e vinuoto; dopo di che i componenti della comitiva potranno anche zanzare al suono di un'apposita orchestra. Le iscrizioni rimarranno aperte fino a domani sera.

FERITO DALLA TORNATA
DI UN VITELLO

Il ragazzo Crstavzi Oprstun di anni 75 mentre si trovava nella spalla a governare i cani, un vitello incuriato lo colpiva con una cordata alla caccia. Alle grida del giovane vecchietto, accorrevano numerosi soloni che stavano a lavorare nei campi vicini, nonché i suoi congiunti, i quali avvertivano la Misericordia, che raccoglieva il ferito trasportandolo allo Speciale. Qui il medico di turno gli prodigava le cure del cavo e gli riscontrava una vasca ferita al muscolo caseificio e una contusione al boccione.

IN ODORE DEL CAV. ZAMPIRONI

L'altra sega in un ristorante

te del dentro si riunono numerosi alici del cavalier Zampironi, per offrirgli le indegne cavalleresche.

La riunione fu improntata alla più schietta infinità e alla più viva allegoria.

All'arresto prese la parola Timoteo Spannocchia, il quale porse al pesteggiato il saluto dei concitati. Evidentemente commosso dispose a tutti il cavalier Zampironi, il quale dopo aver ringraziato gli amici della bella festa che avevano voluto organizzare, annunziò fra i battenti dei commensali che egli avrebbe pagato il conto del panchetto.

La bella riunione lasciò in tutti il più vino risotto.

VINCE UN TRENO AL
LUTTO

Giunge notizia della scomparsa vinta al lotto, fatta la scorsa settimana da un noto locato fiorentino, ben noto negli ambienti del co o.

Egli infatti coi numeri 225-894 e 1782, vinceva il primo sacco sulla quota di Mari, avendo giocato la somma di diecimila lire.

All'egregio avvocato vada i nostri sinceri rassegnamenti.



Sia perseverante!

Chi compra un biglietto della Paulista può considerarsi quasi ricco, tante sono le probabilità che ha di indovinare! La Lotteria Paulista sorteggia, due volte per settimana, i suoi vantaggiosi piani di 100 e 250 contos, nei quali c'è sempre una quantità massima di premi su una quantità minima di biglietti. Su ogni cinque biglietti venduti, ce n'è sempre più di uno premiato! Perseveri nella compra dei biglietti della Paulista e non tarderà a raggiungere la fortuna. Con la perseveranza si arriva a tutto.

TUTTI I MARTEDI' E VENERDI'

100 e 250 CONTOS

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA

La donna è come la Moda.

Chi più la biasima maggiormente la segue.

CARNEVALE 1932



CIRCOLO ITALIANO

C A M A P A T E N T E



La "CAMA PATENTE" legittima è in vendita nelle buone case di mobili di tutto il Brasile.

L. LISCIO & CIA.

FABBRICA ED UFFICI: F I L I A L I :
Rua Rodolpho Miranda, 2 RIO DE JANEIRO - BEL-
Telefono: 4-9121 LO HORIZONTE - RECIFE
S A N P A O L O - BAHIA-PORTO ALEGRE

donne intellettuali



— Che ha scoperto Galileo?
— Tutto; ormai tra noi è finita.

M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione!
Trasmettiamo la scena di un pittore che si accinge a dipingere un quadro.

Siamo al primo minuto. In questo momento entra una modella nello studio del pittore. Trattasi di modella straordinaria. Modella eccezionale. Modella vantaggiosa. Al secondo minuto il pittore esamina con occhio esperto la modella. Ecco che chiude un occhio e china leggermente la testa da una parte per osservarla meglio. Fa qualche passo a destra. Fa qualche passo indietro. Fa qualche passo avanti. Esclama: "Sabote!". Dice: "Che pezzo di artiglieria era ragazza!". La modella lo fissa con stupore. Mormora: "Non capisco". Il pittore si ride. Dice: "Capisco io". Al quarto minuto la modella comincia a spogliarsi per posare. Attenzione! La modella esita. Dice: "Sa, le confesso che è la prima volta che faccio la modella". Il pittore ride. Dice: "Beh, le confesso che è la prima volta che faccio il pittore". Attenzione! Al sesto minuto la modella si accinge a posare per il quadro. Modella spettacolosa! Modella! Modella! Modella! Non chiedete un vermouth! Chiedete una modella! Ecco che il pittore, oggi in forma stupefacente, entra decisamente in azione. Prepara la tela. Ecco che piglia la tavolozza. Prova alcuni colori. All'ottavo minuto il pittore prova le luci. Tira una tenda. La riapre. La richiude. La riapre. La richiude. Il pittore è lanciatissimo. Ecco che cerca i pennelli. Azione rapida e precisa del pittore che in questo momento, chiude la porta a chiave. Dice: "Sa, è per la luce". La modella ride. Dice: "Lo so, lo so...". Notiamo al dodicesimo minuto una spettacolosa azione del pittore. Egli, con una magnifica scelta di tempo, si avvicina alla

modella e con un sapiente tocco le aggiusta la posizione della testa. Il pittore è perfetto per stile e precisione. Attenzione! In questo preciso momento il pittore, piazzato in posizione favorevolissima, la sorprende la modella con un bacio improvviso. L'azione è stata fulminea. Nulla da fare per la pur volitiva modella. Al tredicesimo minuto il pittore esamina nuovamente la luce. Sembra poco soddisfatto. Dice: "No, non va". Dice: "Non ci siamo". La modella entra decisamente in azione. Dice: "Pare che anche a me che la luce non sia adatta". Il pittore si batte la fronte con una mano. Dice: "Idea grandiosa!". Dice: "Idea vantaggiosa!". Dice: "Smorziamola del tutto!".

Yolanda Salerno
PROF. DE PIANO

Ex-alumna do Prof. Cantù e Maestro Sepi
Leciona em sua residência e na dos alunos — piano, harmonia, história da música e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340
PHONE 4-5201

Patentex
PATENTE ALEMA
NA **HYGIENE INTIMA**

"PATENTEX" é um antiseptico e poderoso preservativo das infeções, preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANÇA.

Em massa transparente e semgadura.

Pecam folhetos explicativos á Caixa Postal 833 - Rio.



IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

piccola posta

COMPUNTO — Che fare? Il Vate-Comandante è morto, e non abbiamo potuto rendergli il dovuto omaggio. Avremmo voluto scrivere noi pure un bel necrologio, ma col senso di autenticità che ci distingue, abbiamo capito subito che la nostra capacità sarebbe stata troppo modesta per celebrare un Vate-Comandante come il nostro, la cui polidrica personalità confonde e domina Eschilo, Sofocle ed Euripide nella tragedia — Goethe, Shakespeare e Dante nella poesia — Wilde nell'estetica — Poe nella fantasia — Balzac nella realtà — Dostoevski nella profondità e Carolina Invernizio nella fecondità procreativa. (Questo "procreativo" è dell'avv. Maltese). L'Eroe di Quarto, di Bucari, di Vienna, di Fiume, di fronte alle cui gesta impallidiscono le ombre sgomente di Cesare, Alessandro, Napoleone (evidentemente, Napoleone il Grande, non quello del "2 Dicembre"), non poteva ugualmente essere celebrato da noi miseri mortali, che per una semplice eazzottatura fatta l'altro giorno in Rua Barão de Bapattinga, quasi quasi stavamo per andarcene in galera.

Che fare?

In un primo momento, pensammo di fare pendere il covo del nostro cordoglio al Dott. Nino Daniele, ex Fiumano, ex-Commissario della Reggenza, ex-giornalista ed ex-macchietta cittadina — il quale indubbiamente possiede le doti di mente e di cuore necessarie a commemorare un Vate-Comandante del formato del Cicco Veggente del Vittoriale. Ma, ahinoi!, da quando quest'altro Cicco-Veggente cominciò ad insufflarsi il gargarozzo coi rosoli di una carpita dote, armò la prora del "Quadrini di un Vagabondo" per salpare verso il silenzio monastico di Gardone, e, naturalmente, ci tolse prima l'incomodo e poi il saluto.

Nino, dunque, — irreperibile. Pensammo allora a Giovanni-

no Papini. Il lineare e terso scrittore della comarca di Fidenza, avrebbe potuto benissimo servirci all'uopo, senza interrompere per questo i suoi piacevoli sonni di neo-academico: bastava riprodurre lo scritto sul Vate-Comandante, apparso nel suo volume "Stronature" (Vallecchi Editore - Firenze - 1920, Cap. II). Tanto più significativo sarebbe stato l'omaggio, in quanto oggi, a qualche lustro dal giorno in cui venne pubblicato per l'ultima volta lo scritto, stronatore e stroncato finiscono miseramente i loro giorni in quell'artificialissimo porto di fortuna per intellettuali smarriti che è sempre un'Accademia.

Ma abbiamo desistito dal nostro proposito, perché "L'Annunzio ed il Prullone" e "La sagra del nullo" son caramelle troppo fini per il palato della maggior parte dei nostri connazionali.

Che fare?

L'ultima decisione: pubblicare qualche fotografia delle recenti locali esequie. Ma in un numero dove abbondano i clichés dal titolo "Carnevale 1938" ciò non sarebbe stato forse interpretato, dai soliti maligni, come una propositale confusione d'immagini sacre e profane?

Che fare?

Bè, volete sapere una cosa? Non ne facciamo niente.

PADRE LUMINI (DA NOTTE) — Ci hanno riferito che il Reggente del Cacuaro debitamente accennato, sia intervenuto alle esequie dell'estinto Principe. E' lei in grado di confermarci la notizia?

SOTTOSCRITTORE — Bisogna sempre stare attenti all'uso dei proventi sottoscrittori: c'è, per esempio, in giro, un vecchio connazionale "ex-correttor", che dopo mezzo secolo di onesto lavoro, si trova ormai definitivamente inabile, nel più giusto diritto d'essere aiutato. Questo vecchio e giovinile piemontese, intanto, se non fosse per la particolare simpatia dei suoi vecchi amici, di-

Cura contemporaneamente due malattie!

Il Sig. Manoel R. do Sacramento Filho, soldato del 27.° Battaglione di Fanteria, di stanza a Pelotas, Rio Grande do Sul, dichiara:

Da circa sei mesi soffrivo di un ostinato attacco di reumatismo con atroci dolori che non mi permettevano il minimo riposo. Mi ero ridotto ad uno stato tale di debolezza che si pensò perfino che si trattasse di tubercolosi. Dietro prescrizione medica cominciai ad usare il "Galenogal" notando fin dal primo vetro un sensibile miglioramento.

Al quinto vetro era scomparso completamente non solo ogni indizio di reumatismo come pure una gonorrea contratta già da molto tempo.

MANOEL R. DO SACRAMENTO FILHO
(Firma riconosciuta)

Il "Galenogal" costituisce indubbiamente una meraviglia della Scienza poiché è l'unico prodotto che cura realmente e con rapidità il reumatismo nonché le malattie del sangue e della pelle. Il "Galenogal" è in uso da circa mezzo secolo, avendo dato sempre splendidi risultati, come attestano numerosissimi medici che prescrivendolo hanno ottenuto migliaia di guarigioni.

"GALEGONAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.° 39 A. p.

L. D. N. S. P. N.° 963



Ballo infantile alla Società "Harmonia de Tennis". — Le due matinelette sono le graziose figlie di S. E. il Governatore dello Stato.

giungerebbe delle intere settimane.

MARTUSCELLI — Quinhentão.

SUBDOLO — Già: al subacqueo e traditore siluro noi preferiamo la rumorosa lealtà del simpatico eazzotto. In ogni caso, però, proveniamo da una ragione dove il ricorso al Signor Maestro non è atteggiamento molto apprezzato.

MUGNAIO — Il Cav. Vincenzo Scandurra è ritornato dall'Italia, ed ha già ripreso la sua attività nella direzione della grande Soc. An. Mouho Santist.

NOVELLINO — Ma sì! Noi sappiamo benissimo la storia di quel signore — ed anche la storia di quella Signora. Se noi volessimo fare un racconto di tutto quello che sappiamo sulla Colonia — robetta umoristica, robetta aere, robetta da galera — ne verrebbe fuori una storia più lunga — ed evidentemente molto più pepata — di quella di Cesarino Cantà.

IL CANTASTORIE DEL CLUB DI CACCIA

Illuminati signori della presidenza, dinamici direttori, tirato-

ri esimi, io qui non vengo a vendervi i segreti della polvere da sparo, né quelli della polvere insetticida.

Non vi vendo i piccioni sassetti importati dalla Spagna, né formicoli, o topacchi, o bleu rock, delle rocce della Scozia. No, miei nobili signori, i piccioni che vi fornisco sono stati da me accuratamente incubati, selezionati, lavati, purgati con lavande speciali a getto continuo ed infine alimentati con un processo da me scoperto nelle montagne del Tibet.

Ascoltatemi e giudicate: (Vincenzino lasciami lavorare, non mi interrompere). Che mi possa piangere un accidente, se non riuscirà a sistemare le finanze del nostro glorioso Club. Io non li vendo, non faccio questione di denaro — ve li regalo — li regalo per mia fé, — in ragione non di un milreis, o due, o due e cinquecento, ma solo a tre mil reis. Signori, comprateli, sparateli!

A tre mil reis!
e mi giuro il pane e il letto quant'è vero, ci rimetto, ci rimetto, per mia fé...

MILL'ECCL.

cronaca rimata

Era nato a Belgrado. Aveva il nome — di Lazzaro Kertovich. Un bel tipo! — Benché curvo, acclaccato e in bianche chiome, — aveva ancora un far da "me ne impipo"; — inoltre, privilegio tra i più rari, — aveva sei milioni di dinari.

Scappolo impennante, a settant'anni — passava il tempo nei caffèconcerti, — dove faceva ancora il dongiovanni — tra sbafatrici e sbafatori esperti, — fra le più matte e frivole combriccole, — ritirandosi a casa alle ore piccole.

Egli aveva riposto un po' nel vino — e il resto nelle donne ogni ideale. — E io amavano, le donne: "Lazzarino!" — "Bebé!" — "Carucel!" — "Piccolo maiale!" — "Quante cordialità! Quante attenzioni!" — "Ne dubitate? Aveva sei milioni."

Ma le sue tre sorelle ed un nipote, — vedendo assottigliarsi il capitale, — per non dover restare a mani vuote, — si rivolsero un giorno al tribunale — domandando per lui l'interdizione; — "Altro che Lazzarino, è un lazzarone!"

Lazzaro restò male e per dispetto, — sentendo il suo trapasso non lontano, — fece chiamare un celebre architetto — e gli diede un incarico un po' strano: — fargliene entro un tempo stabilito — un mausoleo di marmo o di granito.

Requisito essenziale: tomba a due piazze — (perché, non si sa mai, se dopo morto — ti vengono a trovar quelle ragazze, — non manchi loro un senso di conforto); — presso la tomba il bagno di maiolica, — ed il W. C. (per caso di una colica!).

Diecimilla bottiglie di cordiali, — che lieve gli rendessero la morte, — sistemate in appositi scaffali, — sigari a josa ed una cassaforte — (misura più che logica e opportuna) — per porvi il resto della sua fortuna.

Il giorno stesso in cui, con somma gioia, — vide compiuto il mausoleo-cuccagna, — il settantenne, ahimé, tirò le cuoia — e vi fu seppellito in pompa magna. — Ma da quel giorno, posso assicurarvi, — non una donna è andata a visitarlo.

Le volontà del povero defunto — sono state osservate, indubbiamente; — però, soltanto fino a un certo punto: — dentro lo scrigno non ci han messo niente. — Le tre sorelle ed i parenti loro — si son pappato il resto del tesoro.

Questo, s'intende, è l'unico motivo — per cui le donne l'hanno abbandonato; — senò, come l'amavano da vivo, — l'avrebbero da morto anche adorato. — Eh, Lazzarino lo sapeva: Venire — offre il suo cuore a un creso, anche se in cenere!...

MINO ROSSI



— Mia cara! E' risolto il problema! Ho comprato tutto alla "A Incendiaria", "Esquina do barulho", ed è perfino rimasto denaro.

strenno



— Che ne diresti, cara, se in questo pacchettino che tiene in mano il marito tuo ci fosse la collanina di perle da 50 contos che da tre mesi non ti staccavi di addorciare nella vetrina del gioielliere di facceta?

— Morirei di gioia.

— Allora seguita a campare tranquilla; in questo pacchettino c'è una cravatta nuova, che mi sono comprato da me, perché nessuno pensava a regalarmela, sebbene quella che ho faccia scifo.

Casa  Allemã

CAMISAS
FINAS

SOB
MEDIDA

OFFICINAS PROPRIAS

SCHAEDLICH, OBERT & CIA
RUA DIREITA 162.190

entrambi per le brune

Caro, mi faresti un vero piacere se tu non accendessi la luce in camera mia, quando ritorni dall'osservatorio.

— Ma cara... lo faccio per vederti; per assicurarmi che tu stia bene. Non ho altra ragione per entrare in camera tua. Voglio soltanto darti un'occhiatina prima d'andarmene a letto.

— Sì, caro. Ma mi fai sempre sussultare e qualche volta, dopo, non riesco più a prender sonno. Ho una idea, però. Lascerò una luce velata nello spogliatoio e aprirò la porta comunicante con la mia camera. Tu verrai a darmi la tua occhiatina prima di andare a letto e dopo spegnerai la luce, va bene? Ma senza svegliarmi, però.

— Sarò silenzioso come il crepuscolo — disse il professore alzandosi per avviarsi all'università.

— Maria!
L'elegante cameriera dai capelli nerissimi entrò silenziosamente.

— Fino a che punto posso fidarmi di te? — chiese all'improvviso.

Oh, signora! Non so che cosa voglia dire... — Il respiro della ragazza si fece affannoso e gli occhi ebbero un lampo di timore.

— Ho abbastanza prove contro di te per mandarti in prigione — disse con calma la signora Boggs: — hai rubato il mio braccialetto e hai preso alcune cose anche dalla signora Wilson.

La ragazza cominciò a protestare balbettando smarrita:

— E' inutile negare! — disse la signora. — Sei colpevole e lo sai, ma non ti dico queste cose spiacevoli per farti del male. Voglio soltanto prendere degli accordi con te.

— Oh signora! — esclamò la ragazza con deferente stupore.

— Bene, ecco le condizioni: mio marito ha l'abitudine di venire in camera mia la sera, quando ritorna dall'osservatorio. Io l'ho persuaso a dare solo un'occhiata e a spegnere subito la luce; ma sono certa che qualche volta anche questo mi scelerà specialmente se qualche notte io dovessi restar fuori fino a tardi.

Essa guardò attentamente la ragazza dinanzi a lei.

— I tuoi capelli sono scuri come i miei — continuò. — Qualche volta, alla sera, tu ti metterai nel mio letto. Egli, dando la sua occhiatina, crederà di vedere me. Naturalmente sarai coperta fino agli occhi e profondamente addormentata. Mi fido di te.

Il professor Boggs era un astronomo molto studioso, e spesso si fermava all'osservatorio fino a tarda ora. Una notte egli fece una scoperta in un oscuro angolo del cielo: una nuova stella gli aveva annunciato

attraverso il lungo telescopio. Corse a casa esultante.

In punta di piedi attraversò la camera e si chinò sulla dormiente...

— Voglio sbarazzarmi di Maria — disse con un piccolo broncio, pochi giorni dopo, la signora Boggs mentre versava il caffè.

— E' diventata così insopportabile che non mi è più possibile tenerla. E poi deve esserci nella sua vita qualche cosa di misterioso e di immorale. Ha più vestiti di me e parla di comprarsi un'automobile.

— E' una cameriera devota...

— E' diventata pigra ed insolente — ribatté la signora Boggs con una certa asprezza. — E' con noi da troppo tempo! Quasi quasi mi tratta come se fossi una pensionante.

— Fu come eredi, cara — accendesse il professore. — Sei tu la padrona di casa. Hai già qualcuno da mettere al suo posto?

— Oh, ve ne sono parecchie — rispose la signora Boggs: — ma non ho ancora scelta; e poi voglio una bruna; mi pare che le ragazze coi capelli scuri stiano bene con la cuffia bianca; molto meglio delle bionde, non ti pare?

— Sì — disse il professore alzandosi per recarsi all'università. — Sono perfettamente d'accordo con te: prendi una bruna.

Vi era nei suoi occhi l'ombra di un sorriso.

MARTINO FRONTINI

Quando l'orologio segna le ore 19, sintonizzate il vostro apparecchio radio coll'onda della **P. R. G.-9 — Radio Excelsior** e ascoltate il programma italiano notturno

La Voce della Patria

Il vostro programma italiano dell'ora di cena — presenta ogni giorno un programma nuovo, scelto e per tutti i gusti.

La Voce della Patria

DALLE ORE 19 ALLE 20

P. R. G.-9 — RADIO EXCELSIOR

Direzione Artistica di **Alfonso De Martino**

"Un'altra volta che nasca..."

Se l'uomo nascesse un'altra volta avrebbe la psicologia del "ripetente". Crederebbe di sapere ciò che gli altri non sanno ancora, e si farebbe bocciare una seconda volta.

CARNEVALE 1938



PALESTRA ITALIA

fuori spettacolo

s u o f r a t e l l o

Scusa, — mi disse il direttore, o lei scava una notizia propria o la licenza per scarso rendimento.

— Anticipo — dissi con astuzione. — Anticipo di 50 lire. Altrimenti impossibilitato iniziare ricerche notizie.

Il direttore cercò il contatto acustico e non mi fu difficile capire che non avrei mai vinto la sua sordità.

L'udella, uellare degli Dei.

Tr. giorni dopo feci ritorno in redazione.

— Direttore — gridai — notizia! Notizia gigante.

Davvero?

— Altrorché! Franchot Tonic, il secondo marito di Joan Crawford, il magnifico del Bomby. L'interprete di dieci film di primissima ordine...

— E si sbrighi!

— Ha un fratello, direttore. Questo fratello è a Milano... il fratello di Franchot Tonic, a Milano. E sarà a Roma domani o dopodomani, fra tre o quattro giorni al massimo, chiamatori da una causa per rottura di promessa matrimoniale, un secondo caso Carnera, bravo... intantagli dai genitori di Isa Miranda... Sì, sì; Isa Miranda... C'è da fare un paginone, una scandalone con elisiretti su quattro colonne... No?

— Certo certo — mormorò il direttore, — e quando sarà a Roma? — Questa non la so, ma lei può telefonare all'E.N.I.C.

Telefonare.

Ma subito.

— Come si chiama questo fratello di Franchot?

— Paul — risposi.

— Bene, bene... Notiziama! — e seguì a ringraziarmi.

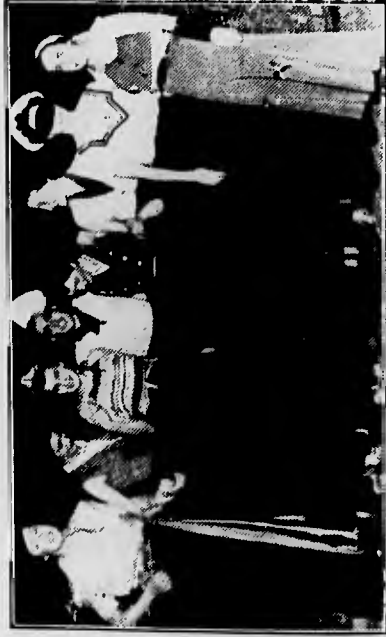
Io fui licenziata senza indennità, un'ora dopo, quando il mio direttore ebbe la comunicazione con l'E.N.I.C. e chiese:

— Prego informarmi se arrivato Paul Tonic da Milano.

Nell'indire la sua parola, serene.

CESARE RIVELLI

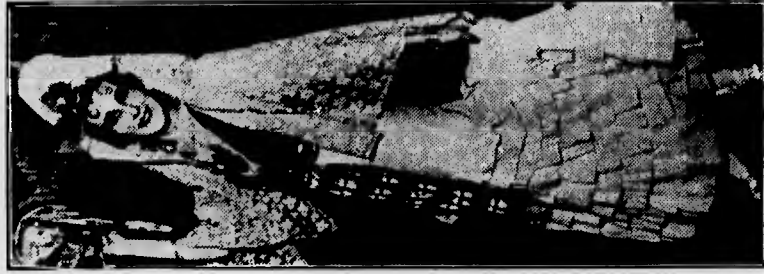
CARNEVALE 1938



PIRELLA



CARNEVALE 1938



Primo premio al Veglione del Circolo Italiano.

dott. a. tisi netto

Il giorno 27 della scorsa febbraio è ricorso il genetliaco del valoroso professionista dott. Antonio Tisi Netto, al quale il "Pasquino" invia, posticipati, ma ugualmente fervidi i migliori auguri di prosperità e felicità.

dott. casper libero

Ha festeggiato il suo anniversario natalizio il valente e noto collega dott. Casper Libero, direttore del vespertino "A Gazeta". Al valoroso giornalista vadano i più cordiali voti di felicità della redazione del "Pasquino".

per l'Italia

Il giorno 2 marzo u. s. con l'"Oceania" è partito da Santos per l'Italia, il nostro egregio e distinto connazionale avv. Gioseppe Paleoli.

Al noto e stimato industriale che si reca in Italia per un breve periodo di meritissimo riposo, il "Pasquino" porge sinceri auguri d'un lieto soggiorno in Patria, e d'un felice ritorno nella nostra collettività.

L'industriale Sabato D'Angelo insignito della Commenda dell'Ordine

"Cruzeiro do Sul"



E' stata appresa con vivo compiacimento, negli ambienti industriali e finanziari italo-paulistiani, la nomina del notissimo industriale e spertissimo Sabato D'Angelo a Commendatario dell'Ordine del "Cruzeiro do Sul".

Per rendere omaggio al nostro egregio connazionale, un gruppo di amici e conoscenti ha voluto offrirgli una colazione, che ebbe luogo domenica, 6 corrente, nei saloni della "Associação das Classes Laboriosas" e che riuscì un vero picchetto di stizza e di simpatia.

Durante la colazione, che si svolse in un'atmosfera di vera cordialità, parlavano il Dott. Arthur Mandonnet, il sig. Luciano Banalho Vieira ed il Sig. Olympio Picroni, il quale offrì al festeggiato un artistico diploma di Socio Onorario.

Terminata la colazione, il festeggiato ed i membri della commissione, si recarono nello studio della Rádio Tupy, dove il nostro illustre connazionale ricevette ancora l'omaggio di ben 37 delegazioni di Sindacati ed Associazioni di Lavoratori.

Al Comm. Sabato D'Angelo, che con la sua dinamica attività e con la rigida integrità del suo carattere, polarizza così meravigliosamente le simpatie dei nostri ospiti attorno alla sua persona, onoranda così la nostra collettività, auguriamo le migliori più vive congratulazioni.



Il Comm. Sabato D'Angelo ed una bella macchina della sua "Flotilha Lincoln".



Il Comm. Sabato D'Angelo mentre è intervistato da Gino Restelli, nostro collega del "Fanfulla".



Ballo infantile alla Società "Harmonia de Tennis"



I. M. D. A.



CIRCOLO ITALIANO

sope Falcini.

Al noto e stimato industriale che si reca in Italia per un breve periodo di meritissimo riposo, il "Pasquino" porge sinceri auguri d'un lieto soggiorno in Patria, e d'un felice ritorno nella nostra collettività.

C U I I C

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:
Gildo Tiberio di Antonio —
Benito Cambieri di Giovanni —
Bruno Di Felice di Domenico —
Arnaldo Nucci di Aldo — Elettra Bari di Vincenzo — Zulmira di Alberto — Clara Rosa Albarello di Raffaele.

C o m p l e a n n i

Durante la settimana scorsa hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Adriano Piccinelli — Anna Pierini — Giuseppe Cecchini — Gilberto Giannini — Maurizio Petri di Andrea — Anna Dini di Pietro — Annetta Rigoli di Angelo — ing. Enrico Rossi — Gino Lenzi — Filippo Marchesano — prof. Alfredo Mazzacchi — Luigi Miserochi — Anita Massoni — Angelo A. Gennari — Luigi De Luca di Antonio — Lucia Consorte di Cesare — Teresa Porta di Pietro — Adolfo Moiselli di Romolo — rag. Edgardo Segala — Carlo Moneta — Ada Sini di Ivo — Stelio Brunelli di Vittorino.

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa si sono spenti, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Francesco Cesare — Emma Battistuzzi di Evaristo — Carmine Pastore — Emilio Borelli — Emilia Giuliani — Giuseppina Picelli Grandino — Ettore Prefi — Edoardo Bó — Emilia Verlanieri Isoldi — Fortunato Grassi — Rosalia Bonelli Torre — Augusto Montanari — Mario Degani — Osvaldo Maffei — Mario Degani — Lucchesini ved. Peschiera — Carmela Colangelo — Antonietta Jacomelli Pandolfi — Angelo Miele — Luigi Luongo — Palmino Petrucci.



Il Comm. Sabato d'Angelo mentre è intervistato da Gino Restelli, nostro collega del "Fanfulla".



Il Comm. Sabato D'Angelo, in una delle sue più recenti fotografie.

Effettivamente le simpatie dei nostri ospiti attorno alla sua persona, convengono così la nostra collettività tutti, e tutti sono le nostre più vive congratulazioni.

CARNEVALE 1938



CLUB ITALICO

*Sóstan le donne, al Sole, in piena estate.
(Meglio Sole... che male accompagnate!)*

dal medico



- Mi dispiace perdere un'assidua e distinta cliente qual'è la signora, ma il dovere professionale e la mia coscienza mi impongono di consigliarle le "Lassative Dallari" il rimedio ideale che farà sparire come per incanto tutti questi disturbi.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.



PARAVENTI

a selecção maxima dos tipos
finos paulistas

autentica fedeltá

Il campanello del telefono interno squillò imperiosamente, e Juliska Bodo, la giovane e graziosa segretaria particolare del dottor Janos Ferenyi capo della banca, afferrò subito il ricevitore dell'apparecchio da tavolo che aveva a portata di mano.

— Pronto!

— Pronto! Signorina, ho bisogno di lei, venga subito qui, ho delle lettere urgenti da dettarle.

— Vengo immediatamente, signor dottore...

Pochi minuti dopo, Juliska era seduta a fianco del principale, un bell'uomo bruno, alto, molto elegante, di forse trenta o trentacinque anni. Questi le sorrise e le allungò la solita delicata carezza. Ma subito dopo divenne serio, e con una certa solennità ordinò:

— Scriva: "Mio unico amore!"

La fanciulla ebbe un sussulto e poco mancò non le sfuggisse di mano la matita. Ma si contenne e si limitò a rivolgere al principale uno sguardo d'interrogazione e di sorpresa. Egli evitò di guardarla in faccia, e dopo un attimo di silenzio chiese senza irritazione nella voce, quasi gentilmente:

— Ha scritto? Che cosa aspetta?

Juliska avrebbe voluto rispondere che, pur essendo la sua segretaria privata, non riteneva che rientrasse nelle sue funzioni lo scrivere lettere d'amore che era suo pieno diritto rifiutarsi di prestare la sua attività stenografica a simili lavori, e che... oh, ante altre cose avrebbe voluto rispondere, la bella bionda Juliska! Ma non ebbe il coraggio di protestare e tanto meno di ribellarsi; si limitò ad abbassare gli occhi scrivendo la frase che le era stata dettata.

— Dunque: "Mio unico amore! Ancora non so rassegnarmi e non mi sembra possibile di essere lontano da te, nel tumulto della metropoli, col mio eterno lavoro che intanto mi assorbe, e che mi ha obbligato a lasciare te e il bel mare azzurro come i tuoi occhi. Perdonami se ti scrivo a macchina, ma debbo confessarti che, pensando alle ore deliziose trascorse con te nelle due settimane della mia permanenza ad Abbazia, la mano

mi trema e non può reggere la stilografica. Ti ringrazio, adorata, per tutto ciò di cui mi hai fatto prezioso dono. Non dimenticherò mai i baci ardenti che mi hai dati in quella dolce notte stellata, in quell'angolo di spiaggia deserta; e risentirò sempre i tuoi morbidi capelli biondi e profumati appoggiati alla mia guancia, mia, unica, mia sola!"

Una sosta. Nel silenzio, Juliska ebbe l'impressione di sentire negli orecchi un ronzio persistente ronzio.

— Ha scritto "mia sola", signorina?

— Sì signor dottore... — rispose con un fil di voce la bella segretaria, senza alzare gli occhi.

Allora continuò: "Il destino cattivo ha voluto separarci! Chissà quando ci rivedremo, ma tutta la mia vita sarà piena del tuo ricordo: poiché in sei stata per me la "donna", l'insostituibile..."

— ...l'insostituibile... — ripeté come un'eco la segretaria.

— "Il tuo fedele..."

Vi fu un momento di silenzio opaco, freddo. Poi la fanciulla chiese:

Casa Allemã

CAVALHEIRO

GRAVATAS MODERNAS

PARA
TODOS
OS PREÇOS

SCHAEDLICH, OBERT & CIA
RUA DIREITA, 162-190

CARNEVALE 1938



CIRCOLO ITALIANO

— A chi bisogna indirizzare la lettera?

Il banchiere cercò nel suo portafogli una carta piegata in quattro, la spiegò, la scorse, e disse:

— Alla signorina Maria Kaldor... alla signora Muriel Lyderool... alla signora Jadwiga Pluken... alla signorina Lizzi Kremenez... tutte al Palace Hotel ad Abbazia... Poi alle signore Liana Poreil e Krisztina Balassza... Esplanada Hotel pure ad Abbazia. Ne faccia sei copie; però nelle lettere alle due ultime sostituisca "mare azzurro" come i tuoi occhi con "mare cupo" come i tuoi occhi e "capelli biondi" con "capelli neri". E quando avrà scritto le lettere, me le riporti qui per la firma. Siamo intesi?

La bionda segretaria si alzò. Solo allora il banchiere si accorse — o finse di accorgersi — che gli occhi di Juliska erano pieni di lacrime. Sorrise, si alzò, andò a chiudere la porta della stanza, attirò a sé la fanciulla, e accarezzandole i capelli le sussurrò teneramente:

— Non sarai mica gelosa, bambina, di quelle stupide o che! Sarebbe il colmo! Non è vero che non sei gelosa?

Juliska non rispose e si limitò ad asciugarsi gli occhi. Allora egli la baciò l'accarezzò ancora, e guardandola negli occhi soggiunse:

— Avrai capito benissimo, spero, che quelle donne non sono state per me che un passatempo obbligato durante le noiose giornate trascorse al mare. E allora, perché t'inquieti?

— Dovrei forse saltare per la gioia?

— Ma sai bene che amo te sola, piccola, e che mi sei cara come nessun'altra donna potrà mai esserlo.

— Me lo giuri?

— Te lo giuro!... Non ti sarebbe neppure bisogno di giuramenti. Sai benissimo che, a parte qualche sciocco capriccio, ti sono fedele, cara... Sei contenta, ora? Via, sorridi...

— Sì...

— Oh! così mi piace! E ora sii brava e va a scrivere quelle sciocche lettere a quelle sciocchissime signore, delle quali domani, anzi oggi stesso, non mi ricorderò più.

La fanciulla si avviò verso la porta. Ma, mentre stava per uscire, il banchiere la richiamò con un gesto; poi le diede un bacio sulla guancia e le accarezzò i capelli:

— Prima, però, vuol essere così gentile, cara, di dire alla signorina del centralino di mettermi in comunicazione con mia moglie?

BELA PECZELY

CONSIGLI AI LETTORI DEL "PASQUINO"

Se volete andare in Italia e spendere poco, visitandola tutta, approfittate dei viaggi patrocinati dal "CAIR" (Comitato d'Azione per l'Unità di Roma).

Lo BRASILETER, Rua Libero Baduró, 86, vi spiegherà di che si tratta.

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella

"GROTTA ITALIA"

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

Magrezza! Indebolimento
della memoria!

Esaurimento generale!

Corregga a tempo i primi sintomi, riattivando
le forze vitali dell'organismo

Le multiple occupazioni quotidiane consumano a poco a poco le nostre energie fisiche e mentali.

Gli effetti di tale depauperamento si manifestano in varie forme: magrezza, perdita di tonicità, depressione nervosa, anemia, nevrosi, esaurimento generale e fiacchezza sessuale. Bisogna in tali casi combattere a tempo i primi sintomi, se non si vuole correre il pericolo di gravi malattie. Niente è più adatto come tonico del sistema nervoso e degli organi vitali in generale, del Virbin sotto forma di compresse, iniezioni o liquore. I facoltativi prescrivono VIRBIN perché sanno già, che i risultati ottenuti con questo prodotto sono fulminanti. — Modo di usare: vedi etichetta nel vetro. — In tutte le farmacie e drogherie.

VIRBIN
COMPRIMIDOS ELIXIR INJECCOES

I penti di vista sono tanti.

Ma ognuno li riduce ad uno solo: il proprio.

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000

CARNEVALE 1938



PALESTRA ITALIA

L'avv. Oreste Bruno perorare il Sudan italo-anglo-egiziano a dorso di cammello seguita da una guida e da un interprete, arabi. Si volge, ad un tratto, al primo e gli dice:

— Ho visto ieri meravigliosi cani showghis. Non mi ne potresti procurare uno?

— Certamente. Ma sono molto cari.

— Mille, duemila lire...

— Oh! Molto di più...

— Mettiamo cinquemila...

— Sì — fa la guida condisceudente — per cinquemila si può trovare — e volgendosi al compagno, gli chiede in arabo: — Dimmi un po': che roba è uno showghis?

In una sperduta stazione dell'interno, Antonio Venturi chiede a un vecchio manovale che, nell'attesa del treno, sta pigiando sulle rotaie con un pesante martello:

— E' molto tempo che fate questo mestiere?

— Quasi cinquant'anni, signore.

— Bravo. E sapete perché dovete picchiare sulle rotaie prima che i treni passino?

— Eh, caro signore, il motivo c'è, e lo sapevo benissimo al principio del mio servizio, ma ora, capirete, l'ho dimenticato!

Intesa negli uffici di "Angusta", la graziosa Rivista diretta dalla nostra simpatica collega Lina Terzi.

Un noto regista era stato in Grecia.

— Oh, mio caro! — gli chiese al ritorno una signora pseudo intellettuale. — E' proprio vero che in quel paese tutte le donne hanno il naso greco?

— Bene inteso!

— Come bene inteso?

— Ma certo, cara signora. Non pretendete mica che le greche si facciano venire i loro nasi dall'estero!

Gaspere Maltrese (il silenzio è d'oro, la parola è l'acido fenico) parla di un nostro vecchio coloniale, arricchito, ma abituato a vivere come quando non aveva un ventino. Questi, un giorno, viene invitato a mangiare in casa di una raffinata signora. Appena il nostro eroe si siede, i strettamente, prende il bicchiere e lo asciuga col suo tovagliolo. L'u cameriere si precipita e cambia il bicchiere. Il coloniale riprende il tovagliolo ed asciuga anche il secondo. A quel gesto, il cameriere si riprecipita e porta un terzo bicchiere. Il nostro eroe perde la pazienza e con gli occhi fuori dalle orbite, urla:

— Ma ragazzo mio — racconta maltrese — non pretendete mica di farmi asciugare tutti i bicchieri della casa.

Alba Regina, la simpatica subretta, è all'esame di guida, e l'ingegnere le chiede:

Un'ultima domanda: vi trovate a un passaggio a livello. Il treno sta per giungere, anzi è già sopra voi... che marcia attaccate?

sciocchezzaio coloniale

— La marcia funebre, — risponde Alba Regina. La qual frase spiritosa gli vale la segnalazione del nostro sciocchezzaio e la bocciatura agli esami di primo grado.

Oggi è di turno il Cav. Virgilio Galvan a dir male dei dottori.

Un mattino, alla porta del dottor Arturo Zappuni si presenta un uomo triste in viso, con una luce torva negli occhi:

— Dottore — esclama — Avvate promesso che avreste guarito mia moglie ed invece stanotte essa è morta!

— Possibile? — obietta il medico. — Forse essa non ha seguito a puntino le mie prescrizioni!

— Le ha seguite alla lettera: ha preso la vostra medicina per un anno intero, ed è morta!

— Volevo ben dire, io! Io le avevo ordinato di prenderla per due anni...

Elia Belli, in gioventù, tentò diversi mestieri, anche quello dell'agricoltore. Ma, dopo pochi mesi di vista agreste, ricorrendo per le vie di S. Paolo.

— Ebbene? — gli chiese Pardini, allora soltanto amico, — Ti sei stancato di fare il fattore?

— Non è questo — rispose Elia — ma, vedi, nella fattoria in cui lavoravo un giorno morì un coniglio che ci venne servito a tavola l'indomani. Una settimana dopo morì un'anitra; anch'essa ci fu servita a pranzo il giorno seguente. Poi fu la volta di una gallina, ed eccoci costretti a mangiare la gallina. Ieri è morta la suocera del padrone... ed io preferii firlare via subito...

Alla Rottiserie Ferraris, si discute il problema della circolazione.

— Perché le cose vadano bene

— propone Ferraris — si dovrebbe abolire gli autobus!

— Abolire? E perché mai? — gli chiedono.

— Perché non servono a niente! Sono sempre pieni e non ci si può mai salire!

Fogli staccati dal vocabolario di Martino Frontini: "Ammirazione": Sentimento che non si prova veramente se non piazzandosi davanti ad uno specchio.

Francesco Costantini, il nostro buon collega del "Fanfulla", incontra per le scale un povero facchino curvo letteralmente in due sotto il peso di un enorme orologio. Allora, con estrema dolcezza, gli rivolge la parola:

— Dite, buon uomo, perché non portate l'orologio a braccialetto come fanno tutti?

Questa è l'ha raccontata il Rag. Raffaele Mayer, con assoluta proibizione di fare i nomi dei protagonisti.

Il giovane figlio di un noto prominente coloniale causa al padre non poche preoccupazioni. Il genitore che lo ha inviato in Collegio in Italia, si vede, l'altro giorno, arrivare una lettera così concepita: "Babbo adorato, lo studio va a gonfie vele. Ma, disgraziatamente, mi trovo a secco. Non mi potresti inviare un migliaio di lire perché possa mettere a posto alcuni pastieri? Tuo figlio che ti adora."

"P.S. — Ho veramente vergogna di averti chiesto ancora del danaro. Prego caldamente Dio perché faccia smarrire questa lettera". Il giovane ricevette come risposta:

"Figlio adorato, il tuo voto è stato esaudito. Non ho ricevuto affatto la tua lettera. Tuo padre che ti idolatra".

Chausson Allmā



PARA TODOS OS PREÇOS

CHAEDLICH, OBERT & CIA
RUA DIREITA 162.190

Ed ora l'auelldoto quasi politico:

Discussioni vivaci si sono svolte alcune settimane fa nel Consiglio dei Ministri greco sulla situazione interna del Paese. Metaxas, visto che il Parlamento risentiva molto delle agitazioni che serpeggiavano nella nazione e che non era all'altezza della situazione, che si profilava grave per l'incumbente minaccia comunista, sostenne che la Camera dovesse essere sciolta e cheürgesse l'istituzione di una dittatura militare. L'uo dei Ministri, nella disputa, particolarmente avversario del Presidente del Consiglio, ad un dato momento lo investì:

— Puoi prendere quando vuoi tali decisioni draconiane, però ricordati che anche se continuerò a stimarti, da quel momento non sarai più mio amico.

— Ed io — ribatte, con calma glaciale, Metaxas — continuerò invece ad essere tuo amico, ma non ti stimerò più!

CARNEVALE 1938



CLUB ATLETICO PAULISTANO

ci vuole un po' di poesia...

Recentemente ad un notissimo poeta argentino è stata affidata la direzione di uno dei più diffusi quotidiani politici di Buenos Ayres.

Dal giorno in cui il poeta è diventato direttore di quel quotidiano, egli ha cominciato a dedicare gli articoli di fondo alla rinascita della poesia.

"Sarò lietissimo — egli ha scritto testualmente — di aprire le porte del giornale a tutti i giovani poeti ansiosi di affermarsi".

Il nuovo poeta-direttore ha inoltre affermato che la poesia non è morta e non morrà mai, ed esorta tutti i giornali del mondo a dedicare la maggior parte dello spazio alle poesie, poiché esse — sono esattamente le sue parole — sviluppano l'intelligenza e ingentiliscono gli animi.

Non sappiamo come si comporteranno dopo questa esortazione, i direttori dei giornali di tutto il mondo; ma quanto al nuovo direttore di quel quotidiano argentino, siamo convinti che egli darà immediata applicazione alle sue idee e finirà per trasformare il suo quotidiano politico in modo che presto esso verrà redatto press'a poco come segue:

VARO DI UNA NAVE

Lunedì, con l'intervento di parecchie autorità, fu varato un bastimento ch'è una vera rarità: una bella corazzata costruita a perfezione, velocissima ed armata di quattordici cannoni.

Lo sguardo dei lettori argentini, passando poi ad una altra pagina del giornale, cadrà su una critica teatrale, redatta così:

LE PRIME TEATRALI

Al Colon, ieri sera, ha debuttato — la nuova e valorosa Compagnia — del Giallo, che un successo ha riportato — con un dramma in quattro atti di Garcia, — un dramma intitolato, nientemeno: — "Il pugnale bagnato nel veleno". — Bene il Mendoza. Molto a posto il Quito; — misurato e corretto Calatrava. — Ma soprattutto il pubblico ha applaudito — Dolores Blanco, vera? mente brava, — nonché l'efficacissima Ferrera. — Le repliche s'iniziano stasera.

Vediamo un po' che cosa c'è di nuovo nella pagina della cronaca cittadina. Diamoci una occhiata. C'è la seguente notizia:

1 SOLITI VELOCIPEDASTRI

Questa mattina un giovane,



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO

andando in bicicletta, ha corso un bel pericolo per aver troppa fretta, che mentre un'automobile veloce transitava, egli, col velocipede, la strada le tagliava. L'autista, pronto ed agile, cercava di sterzare, e solo per miracolo lo poteva evitare. Ma tuttavia la macchina restava danneggiata perché, cozzando a un albero di colpo s'è fermata.

Naturalmente, anche senza volerlo, gli occhi dei lettori finiscono sempre per cadere sugli annunci economici. Ecco come questi annunci appaiono nel giornale diretto dal poeta argentino:

ANNUNZI ECONOMICI

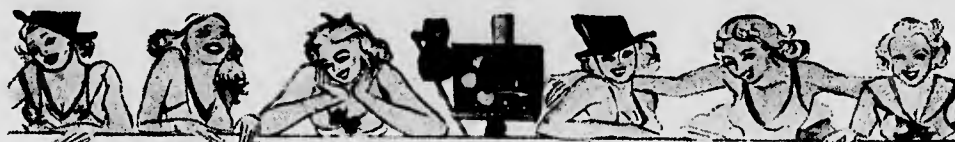
Distinto, intelligente, colto, di bell'aspetto, bruno, nullatenente, desideroso affetto, slanciato, ventottenne, fine, conoscerebbe blonda ventiquenne che presto sposerebbe.

Massaia illibatissima, leggermente formosa, bella, simpaticissima, fresca come una rosa, bruna, ventinovenne, distinta, tuttofare, con serio quarantenne vorrebbe sposare.

I nostri mobili vendonsi a rate; convenientissimi, non esitate!



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
C-40 NO 8043
RUA LIB. BADAJO 65
S. PAULO



Hollywood

GRADUATORIE AMERICANE...

...ne escono ogni anno parecchie; sui film, sugli attori; anzi su questi ultimi le graduatorie sono a volte le più curiose; direi divi che nessuno avrebbe mai sospettato potessero essere tanto celebri, salgono ai primi posti, rispetto ad altri che invece rimangono indietro. Ora un settimanale ha avuto l'idea di raccogliere non solo informazioni e voti del pubblico americano, ma del pubblico mondiale, raccogliendo le opinioni delle Dittie nateggiateci di ogni paese. Ecco il risultato.

LE BELLE STELLE



Sandra Storme

to; 1° Gary Cooper, 2° Greta Garbo, 3° Clark Gable, 4° Shirley Temple, 5° William Powell-Myrna Loy, 6° Fred Astaire-Ginger Rogers, 7° Robert Taylor, 8° Marlene Dietrich, 9° Paul Muni, 10° Jeanette Mac Donald. Altre graduatorie sono fatte

poi dalle singole case americane in base agli incassi dei film. Essendo, a questo riguardo, "Primavera" il film che ha incassato di più, Robert Z. Leonard, che ne è il regista, è al primo posto nel quadro dei direttori, anche se altre ragioni possono aver determinato il successo commerciale della pellicola che, dal punto di vista artistico, non è certo molto considerevole. Gli altri registi ai primi posti in graduatoria sono: Sidney Lanfield, Henry Kostler, George Cukor, William Wellman. Circa gli attori, un certo gruppo per ogni Ditta sono considerati "stelle". Per esempio alla Metro il primo posto nel firmamento è tenuto dalla coppia William Powell-Myrna Loy, mentre al secondo posto è, isolato, William Powell, seguito da Jeanette Mac Donald, Clark Gable, Greta Garbo. Alla Paramount il primo è Gary Cooper seguito da Jack Benny, Claudette Colbert, Carol Lombard. Alla Warner detiene il primato Errol Flynn, cui seguono Paul Muni e Bette Davis; alla 20th Century-Fox è al numero uno Shirley Temple, cui seguono Sonja Henie, Tyrone Power ed i fratelli Ritz. Simone Simon non è ancora "stella" e Annabella è, almeno per ora, molto lontana di esserlo. Alla R.K.O. Radio è la coppia Ginger Rogers-Fred Astaire che tiene il primato; seguono la Rogers isolata, Astaire isolato, Katherine Hepburn. La Columbia mette al primo posto Ronald Colman, al quale succedono Grace Moore, Gary Grant e Irene Dunne. Alla Universal è in testa Deanna Durbin; grandi divi non ci sono alla Universal, se al secondo posto troviamo John Wayne. Anche Leopold Stokowski, il direttore d'orchestra della Filarmonica di Phila-

delphia, è messo in graduatoria, ma non è ancora "star". Probabilmente, qualche anno fa Stokowski non avrebbe pensato di diventare un aspirante al firmamento cinematografico. Samuel Goldwyn ha dato la palma alla coppia Barba Stanwyck-John Boles, seguita da Joel McCrea. Selznick ha al primo posto Fredric March seguito da Ro-

OMBELICHI CELEBRI



Quello di una Star di prima grandezza. Oltre che dall'ombelico, questa bella artista è anche riconoscibile dal lineamenti del viso, che, come si vede dalla fotografia, è scoperto.

nald Colman, mentre Walter Wanger ha una graduatoria di coppie, la prima delle quali è Warner Baxter-Jean Bennett, seguita da Charles Boyer-Jean Arthur.

● Abbiamo le migliori ragioni di ritenere che se a Men-

Memoria fiacca e povertà di fosforo

Il pubblico attribuisce, empiricamente, la fiacchezza della memoria alla povertà di fosforo nell'organismo. In certo qual modo questa teoria è stata confermata dalla scienza. Il fosforo disimpegna, realmente, una funzione molto importante nell'organismo. Dalla povertà di fosforo proviene non solo la perturbazione suddetta come pure l'insonnia, l'irritazione ed irascibilità nervosa, disturbi questi causati da un vero squilibrio degli umori, e che non può essere spiegato in poche parole. Il fosforo disimpegna una importante funzione come attivatore del metabolismo. Basta ristabilire l'equilibrio chimico degli umori per mezzo di un preparato a base di fosforo, come il Tonofosfan, perché spariscano, come per incanto, tutte le manifestazioni morbose. Con due o tre iniezioni l'organismo rientra nella normalità e la persona rinequista la gioia di vivere.

delssohn fosse consentito un tempo abbandonare dei Cieli della gloria, profitterebbe del suo saggi giorno terreno per rendere l'abbuso che il cinematografo ha fatto delle fatidiche note della sua "Marcia Naziale", dando alle fiamme chilometri di pellicola e sfasciando milioni di altoparlanti. Quelle quattro note iniziali della "Marcia", solenni ed affettuose ad un tempo, sono diventate la sigla d'obbligo del lieto fine. Quando negli ultimi metri della bobina i protagonisti decidono di risvegliare il Pastore che li dovrà unire in matrimonio, per la felicità dei borghesi dei posti distinti, ecco comparire, puntuale e sorridente, il caro vecchio Mendelssohn, con il suo minuetto che ci piace tanto, parafino illustre di centomila idilli, concertatore celeberrimo di milioni di baci conclusivi. Ma ora è di moda irridere al finale lieto, che viene giudicato troppo facilmente retorico. Gli "snob" fischiettano ironicamente il motivo, assunto a simbolo di una tradizione che vorrebbe spenta, e destinano tutto il repertorio dei loro elogi ai finali densi di tenebrosa drammaticità. Quindi è sperabile che lo scocciato Mendelssohn sia lasciato un po' in pace.

CINEMAS

A "Campânia Americana de Filas" tão bem dirigida por João Manoel Vieira de Moraes e Vasco Pereira Bueno, está concluída a filmagem de sua primeira produção: "ETERNA ESPERANÇA". Trata-se de um film possuidor de um ótimo enredo. Tem cenário que se passa na morte do Brasil e, outras num apartamento em Nova York.

E' um filme diferente dos

CARNEVALE 1938



CIRCOLO ITALIANO

LE BELLE STELLE



Jean Devereaux

que até hoje foram apresentados pelos produtores brasileiros.

No decorrer deste mez os paulistanos irão ter uma agradável surpresa com a inauguração do CINE METRO.

Esse cinema será dotado de poltronas estofadas e terá capacidade para duas mil pessoas.

É o segundo cinema de São Paulo com poltronas estofadas e isso é uma grande coisa.

As poltronas dos nossos principais cinemas são vergonhosas. Não há coisa mais incômoda do que um assento de madeira. Paga-se 4\$500 pela entrada e tem-se a impressão de estar sentado num banco de praça pública de cidade do interior.

Tempos atrás as Empresas ti-

NELSON DE OLIVEIRA



Amoroso del "film" "Eterna Esperança", 30 anni, scapolo, naturale di Botucatu. Ha già lavorato in varii films nazionali.

veram a habilidade de augmentar os preços das entradas, porém, não sonham dar melhor conforto ao povo.

O "METRO" terá também outros melhoramentos: ar condicionado, etc., etc.

Agora os namorados poderão ter outras sensações...

As poltronas são estofadas...

prefeito Fabio Prado uma gesto que muito a dignifica, ceden o Theatro Municipal á Cia. Americana de Films para a filmagem das ultimas scenas de "ETERNA ESPERANÇA".

theatros

CASINO

Ao que parece teremos theatro de facto em São Paulo. Agora que a Alba Regina está associada á Franca Boni, surgirá cousa boa: cada uma procurará trabalhar melhor afim de conquistar as sympathias do publico pagante.

"BALLO AL SAVOY", a peça hontem estreada tem seus primeiros episodios desenvolvidos na Hespanha. Um casal vai passar sua lua de mel em Sevilha e, nessa cidade, como "peso", encontra o esposo uma sua ex-conquista. Scenas de ciume. Romance á americana. Episodios bem humoristicos.

Varias das 18 garotas que emprestam seu concurso á "Regina Boni" são "bóas" e, até fazem lembrar as "girls" dos films-revista que vêm de Hollywood.

BOA VISTA

Os començados publicanos sobre a temporada da "Canzone di Napoli" occuparam-se em 90 por cento sobre o canconetista Parisi. Estamos com um "palpite" que iremos ter a reprise do que aconteceu com a Cia. Margarida Sper: enquanto Daniele Serra emprestou seu concurso o Th. Colombo encheu-se de espectadores. Depois...

"PORTAME CU TE" estreou hontem com uma boa casa.

Madame Faccione, Rubino, Morisi e os demais componentes da "Canzone" demonstraram como sempre, serem conhecedores dos papéis que lhe foram confiados.

A peça é rica em quadros sentimentaes porém, o grave defeito que tem a Madame Faccione de falar muito alto (para não dizer berrar...) prejudica em parte o lado gostoso da "Levame contigo".

CONVERSA AO PE' DO FOGO

O Carlo Nunziata anda com umas idéas trágicas de mandar buscar na Italia artistas que venham desbanear as que por aqui se acham. Quantos "empresarios" não apparecerão para essas caras novas?

Sabe-se que o Cav. Vittorio Parisi embarcou rumo ao Brasil porém, que estreará no thea-

trinho da Rua Boa Vista, ainda não é certo.

Su-Lin-Chau dentro em breve surgirá num dos paleos da Capital. Trata-se de um magico famoso. Quem sabe se elle poderá emprestar seu concurso ao Dr. Pedro de Alcantara (Delegado de Segurança) afim de ser esclarecido o crime da Rua Wenceslau Braz...

Um principe vidente apparecerá por estas terras... Karma (não confundir com o oleo de...) Esse filho das Indias virá fazer experiencias de telepathia.

O "caso Pierrot" deverá ser deslindado com a vinda desse telepatha.

O Alberto Dumont perguntou ao De Basile se tinha gostado dos dois papéis que representara. Mas, retrucou o De Basile, você não trabalhou somente como um dos "validos do imperador"? Não! Fiz também o papel de cavallo de D. Pedro I, porém, não appareci em scena. Ah!

A Dulcina suspendeu as entra-

das de favor, assim reza nos annuncios mas, estamos desconfiados... As palmas tem partido sempre lá de cima... São os anjos que a aplaudem!

Sabem da ultima, fallou o Comm. Pettinati, o Raul Villoldo perden o emprego. Qual delles, o do "Governador"?—perguntou todo penalizado o Pera. Não, respondem o Comendador, o de "guarda-costas" da Norma Geraldty...

O Genesio Arruda vai estreiar dentro em breve no Wunder Bar com uma Companhia de Meninas. Devido á interferencia do Juiz de Menores, foi requerido um mandado de segurança.



CARNEVALE 1938



La Regina e la Principessa del Carnevale



**DESAFIANDO
OS CLIMAS
TROPICAES!**

**AGUA TONICA
da ANTARCTICA**

Il bacio: questo soave pernacchio a due.

*L'influenza è la più elegante tra le malattie.
Porta sempre lo strascico.*

Seiva de Jatobá

O mais poderoso fortificante natural. Bebida tónica e estomacal, útil na debilidade, falta de appetite, nas convalescências, nas tosses e bronchites asthmaticas.

**À venda em todas as Pharmacias e Drogarias
CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICADORES**

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido, remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. Monteiro da Silva & C.

RUA S. PEDRO N. 38 - RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

storie di fantasmi

Alcuni fantasmi erano rinvenuti in un crocchio in un'umera regione dell'al di là quando videro che uno sconosciuto, certo un nuovo arrivato, si accostava a loro timidamente, come incerto se parlare o no prender parte alla loro conversazione. Allora il fantasma più vecchio, quello che aveva ottenuto per concessione speciale e complicità di poter fumare la pipa (visto che sua moglie, quaggiù, glielo aveva sempre proibito), gli fece un gran gesto amichevole invitandolo ad avvicinarsi.

— Sei arrivato da poco, vero?... — chiese in tono cordiale, tale da metter subito l'altro a suo agio. E il fantasma più giovane, quello che non sapeva mai tener la lingua a posto, aggiunse in tono di grande curiosità:

— E come sei morto?

Non era questa come potrebbe sembrare a prima vista, una domanda indiscreta, giacché ogni volta che c'era un nuovo arrivato era di prammatica chiedergli "com'era andata", allo stesso modo che in una stazione di villeggiatura le signore si chiedono tra loro "com'è che hanno scelto proprio questo posto".

— Una cosa così dev'esser capitata a poche persone, — rispose il nuovo fantasma, agitandosi un po' goffamente nel suo bizzoso cmi, si vedeva, non si era ancora assuefatto — figuratevi che sono morto per la troppa felicità!

E si guardò attorno con un certo mal celato desiderio di vedere se le sue parole avessero o no fatto effetto. Doveva esserci riuscito, giacché tutti gli altri fantasmi gli si radunarono attorno, seduti in cerchio per terra, e lo invitarono a raccontare la sua storia.

— Vi dirò, — cominciò non poco lusingato il neo-fantasma — io ero un impiegato. Uno dei più disgraziati che siano mai esistiti, giacché ero afflitto da una timidezza, da una debolezza di carattere, che furono il mio maggior tormento e la causa di tutti i miei guai. Pensate che stetti ventiquattro anni con lo stesso padrone, e che questo padrone era un villano e un prepotente che fin dal primo momento s'era accorto della mia debolezza e non trasecurava occasione per strapazzarmi ed avvilirmi. Si compiaceva di farlo, naturalmente, specie quando nel suo ufficio c'erano altre persone, e non vi dico la sua gioia se si trattava di signore! Allora potevo star sicuro che mi avrebbe chiamato per angariarmi coi più futili pretesti, tanto per far vedere a quelle dame che lui era un uomo energico e che sapeva bene come si fa a far marciare un ufficio e degli impiegati. E loro, le dame, guardavano me con compiacimento e lui con ammirazione, quelle testoline di gallina!... E io soffrivo mille morti per l'umiliazione e uso di lì rosso in viso e furioso contro me stesso e la mia maledetta debolezza. Mi

direte perché non me n'andavo, eh?... Anzitutto perché avevo paura di non trovare un altro impiego, e poi, perché non avevo il coraggio di farlo. Spiegatelo come volete. Solo chi è stato debolico come me può capire come vadano queste cose.

Il fantasma che fumava la pipa toccò a sua moglie, e sospirò.

Un giorno, avvenne una cosa enorme. Meravigliosa. Comprai un biglietto di una lotteria, e quel biglietto vinse il secondo premio. Un quarto di milione. Ero a letto e leggevo il giornale, quando mi capitò sotto l'occhio i numeri estratti. Tanto per non aver scrupoli di coscienza — non potevo figurarmi che un disgraziato come me avesse vinto — mi misi a controllarli con quello del biglietto e a un tratto mi si velarono gli occhi e qualche cosa come una mano di gelo mi strinse il cuore e mi parve di morire. Il mio numero era stampato lì, al secondo posto di quell'esigua fila di cinque numeri.

Quando mi fui riavuto da quell'attacco — dimenticavo di dirvi che ero sofferente di cuore — pensai con un senso di vertigine alle meravigliose possibilità che quella pioggia d'oro metteva a mia disposizione... Naturalmente



*Um
SABONETE
FINISSIMO
para a sua
pelle...*

**Sabonete
ESCOL**

te, avrete già capito quale fu la prima idea che mi passò per la mente: vendicarmi del mio tiranno. Guai quando i deboli si sentono forti per la prima volta!... Progetti concreti, non potevo ancora farne. Avevo la testa in fiamme ed è superfluo dirvi che non chiusi occhio tutta la notte.

Non vi so dire in che stato uscii di casa la mattina dopo: dirvi che la testa mi girava sarebbe lo stesso che chiamare pesciolino da essa una balena. Giunsi all'ufficio, di proposito, che mancava un quarto alle undici, e appena "lui" sentì il mio passo nel corridoio — il passo del suo schiavo, che conosceva così bene! — urlò il mio nome attraverso la porta chiusa. E mai, vi assicuro, per musica celestiale che io possa sentire quassù, mai nessuna potrà essere più soave al mio orecchio di quel ruggito di bestia iracunda. Entrai senza bussare. C'era una signora con lui, una signora che al mio entrare si volse a guardarmi con l'occhialino.

Perché — mi chiese quell'animale trattando a stento l'ira — vi siete permesso di venire a quest'ora?... Eh, dico: a quest'ora?

— Porco — risposi io guardandolo fissamente.

L'espressione d'ira si cristallizzò sul suo grasso viso come sopra a un mascherone di fontana.

— Che cosa avete detto?... — chiese con voce stranamente affannosa.

— Ho detto: porco. Intendete dire, maiale. A voi, proprio.

E ad un tratto, in un impeto

riero di distruzione, gli scaraventai tutto l'inchiestro del calamaio sulla faccia, afferrai in un mucchio tutte le carte che c'erano sulla scrivania e gli buttai sul viso anche quelle, gli sfasciai il restino della carta straccia sulla testa, raccolsi da terra la sputacchiera e la feci volare contro una sciancia di libri, scaraventai sul pavimento il lume portatile e infine staccai il suo cappello duro dall'attaccapanni e ci ballai sopra, gridando come un pazzo. Pazzo, ecco quello che mi ereditero ambedue, lui e la signora che si era rifugiata contro il muro e strillava chiedendo aiuto!... Accorsero altri impiegati, ma la mia faccia doveva essere così terribile che non osarono toccarmi, e così potei allontanarmi, chiamare la prima auto pubblica che passava e dare l'indirizzo di casa... Ma avevo presunto troppo da un cuore già stanco e vecchio. Avevo provato, in dieci minuti, felicità per tutta la vita. Giunto a casa mi buttai sul letto, m'addormentai, subito, e non mi svegliai più, sulla terra di là...

Tacque con un'espressione esaltata e il respiro affannoso.

— Sconsate, — aggiunse dopo un breve silenzio — parlarne ancora mi ha agitato. Vado a fare un giro per calmarmi.

Il fantasma che fumava la pipa lo guardò allontanarsi e sentì la testa.

— Poveretto, — disse — pensare che lui creda che veramente sia andata così... Ricordate quello che detto? Che vedendo che il suo biglietto aveva vinto, gli si colorono gli occhi e qualche cosa come una mano di gelo gli strinse il cuore?... Bene, poveretto; da quell'attacco non si riebbe più. Ci morì, senza poter dire: ah! Ma negli istanti infinitesimali che precedettero la morte, il poveretto sognò con tutta la forza del suo desiderio esasperato da anni, quello che doveva essere il sogno più meraviglioso per lui. E passò tranquillamente da quel sogno al sonno da cui non ci si sveglia. Ma è morto felice, questo sì. E che nessuno gli dica mai niente, badate! Lasciatelo così felice per sempre. Felice, del suo sogno, per tutta l'eternità.

Gli altri assentirono silenziosi e si volsero a guardare nella direzione in cui l'altro s'era allontanato. Lo videro seduto su di un rilievo del terreno, che gettava sassi in alto e si divertiva a riaccchiapparli agitando nell'aria le grandi pieghe del suo lenzuolo bianco.

FURBO L'AMICO



TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI. ■ CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Hapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

CONSIGLI AI LETTORI DEL "PASQUINO"

Se volete andare in Italia e spendere poco, visitandola tutta, approfittate dei viaggi patrocinati dai "CAVE" (Comitati d'Azione per l'Universalità di Roma).

La BRASILETER, Rua Libero Badaró, 86, vi spiegherà di che si tratta.

"Atlantico"

la miglior sigaretta
da Rs. \$800



**Casino
ICARAHY**

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.

BAR

RESTAURANT

DANCING

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 POMERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

esporte em pilulas

o começo . . . do fim

VAMOS começar o campeonato! Que seja melhor que o que foi — sou o desejo de todos, mesmo dos "caletas" que não pagam entrada para assistir aos jogos e aos "caronistas" e "amigos" da "trempe" liguana...

O ANNO futebolístico, futebolisticamente falando, foi mal, muito mal. O balanço deve acusar "defeitos" astronômicos... Perda de jogadores, absorvidos pelo Rio e outras "cositas" novas graves...

ESPEREMOS, pois, que a coisa volte aos eicos. Para bem "delas" e para o "nosso" bem.

OS "pernecas" vão para o campeonato mundial... fazer feio na certa. Que mais vultos os levem... Quando se fala em "patriotismo" voltam-se as vistas para os jogadores paulistas. Quando se fala em "patriotismo"... também as vistas agudas se voltam para nossos jogadores. Que os barrem!!!

O CORNETA-MÓE

os jogos de amanhã

Para amanhã teremos dois jogos aqui e um em Santos.

O Palestra estará em ligeira paragem... colher hortaliças, isto é, ver se deixa de apunhar! Seu adversário será o Santos. Que bruta paura!

O Estudantes e o Juventus estarão firmes no gramadinho do primeiro.

Não interessa!

O S. P. R. tomará o seu trem na "carona" e irá a Santos ver de perto a Portuguesa local. Quem "sará" que gauha?

bate-bocca e bate-papo

Na assembléa geral das entidades des futebolísticas do Brasil hou-

ve um serio bate-papo entre os srs. Arthur Tarantino e Mácio Newton. A certa altura disse o representante da Liga de Futebol de S. Paulo:

Eu bem sei, já conheço vossa excelência...

Pondo a nossa colher de pau no meio da azedo bate-bocca queremos realçar, aqui, a ingenuidade contristadora do sr. Tarantino. Pois, quem não conhece de sobre o Newton, o herói da máquina...

camisa listada

O Ipiranga vestiu a camisa listada e saiu pelo campo.

O torneio-início não foi mesmo um Carnaval poly-aquático-esportivo!

confronto

No jogo França x Italia o ministro francez firmou sinceramente admirado com a disciplina dos jogadores italianos, em contraste com a dos francezes, que deixava muita a desejar.

Se o sr. ministro visse a nossa "disciplina"... hum! morreria de susto!

campeão... outra vez!

O Corinthians Paulista está fadado a ser campeão toda vida. Até na torção-injúria mostrou "tutano". Influência de espinafres e... mubigos...

chinezices heliotropicas

Devida á grande eficiência demonstrada pelo pagador Chinês, que o S. Paulo trouxe "inadvertidamente" de Pernambuco, o celebre criminalista da Comissão de Syndicância do tricolor, sr. Helio Pereira Lima, cogitava de empregá-lo no Restaurante Chinês... ás vespasas do crime!

Vejam só... que golpe!

babozeiras

— "Você, que é entendido em psychologia esportiva sabe me dizer o que é "maneja"?

Esse o pyramidal monumento de sapiência que saiu publicado há dias na "Escola Varzeana", sob a chefia da autor da Babelandia.

Psychologia ou gyria? Em que ficamos?

dialogo... a "trois"

Bisbilhateio como sempre, o nosso representante maximo desta angustiosa (para os outros) secção, acorrou-se do grupo de tres que conversava animadamente no Parque Antartica.

Eram o tenente Porphyrio da Paz, o homem dos sete instrumentos do tricolor, o Monsenhor Manfred Costa, intransigente batalhador como sempre, e o tecnico-scientifico das theorias abstractas, o maior torcedor de todos os tempos, o Helio das "confianças illimitadas", da Comissão de Syndicancia.

Vamos transcrever tim-tim por tim-tim, o fecundo tête a tête:

Porphyrio — Foi "in loco", isto é, neste local, que succedeu a grande victoria!

Mons. — Praza aos céus que outras se succedam...

Helio — Devido aos meus conhecimentos-tecnicos, scientificos...

Porphyrio — ... caminhamos "pari-passu", isto é, no mesmo passo que os grandes conjuntos!

Mons. — Os santos te ouçam...

Helio — Estamos na obrigação de organizar um jogo de "beneficiencia" para agradecer...

Porphyrio — ... "per omnia secula", isto é, por todos os seculos, estes abnegados campeões tricoures!

Mons. — Amen!

Escurecia cada vez mais. Formos salindo "de fininho", pois registrar promessas feitas numa hora de entusiasmo é perigoso...

a entrevista semanal

Pão, pão; queijo, queijo. Ah! é que está o basilis. E com "dele" é assim. Não ha meias medidas. Esse "elle" vocês já adivinharam quem seja. É o sr. Martino, o homem-fôle, o homem-gaita, se quizerem, o homem que, pelo Palestra "que é o seu bom da tudo o que tem, o baugató tambem..."

Alô De Martino! Quer conceder-nos uma entrevista telephonica?

Vocês são "chatos". Vá lá, vá lá...

— As "cumbas" estão brabas ali no Palestra?

— Que braba que nada. "Com o nosso ninguém podemos". O barco que é uma belleza...

— O quadro vai melhorar?

— Vae como não vae! Porei minestra. Vamos dar muito susto em gente... grande.

Muito bem, "sen" De Martino. A proposito: como vae passando depois daquelle honerico banquete-purgativo?

— ???

Sentimos que a linha do nosso telephone se achava sob pressão arterial de 40 graus á sombra.

Porei l'oca! Que febre!

CARNEVALE 1938



Baila infantil alla Casa Allemã.

Speciali precauzioni

Tutti gli organi della nostra economia organica meritano uguali riguardi igienici acciocché funzionino sempre regolarmente. Gli organi gastro-intestinali, per esempio, richiedono cure speciali, poiché sono esposti ad imprevisti ed abusi di vari generi. Conviene, perciò, usare la maggior attenzione relativamente allo stato degli alimenti da ingerire, come ricusare in modo assoluto qualsiasi alimento deteriorato dal calore o che sia rimasto esposto alla polvere ed alle mosche. Non bisogna lasciarsi attrarre dalla buona apparenza di certi alimenti, poiché nonostante la buona presentazione possono contenere pericolosi tossici provenienti da decomposizione. Combatta sempre la tentazione di ingerire ghiottonerie fuori delle ore dei pasti. Lo stomaco ha bisogno di riposo nell'intervallo delle principali refezioni. Coloro che mangiano a tutte le ore si assoggettano alla dispepsia e a crisi periodiche di diarrea. Per combattere questi disturbi si consigliano la dieta idrica per 12 o 16 ore e l'uso delle compresse Bayer di Elofformio, che arrestano le fermentazioni proteiche e proteggono le mucose intestinali da irritazioni.

palestrino roxo

Esta "boa" é do "Governador".
"A Portuguesa venceu o Palestrino por um tento. A culpa desse revez é unicamente dos palestrinos, pois antes do encontro o Angelo Calabrese — ditador da "Esporte em Pilulas" do "Pasquino" — disse ao fogueiro: — A Portuguesa está afiada, tome tento! Mas, no final quem tomou o tento foi Jurandyr, no fundo da rede".

intromettedor diplomatico!

Est'outra, então, é do rabo da perua:
"Foi nomeado o bacharel Raul Villoldo, vulgo Lord Bengalinha, para o cargo de intromettedor diplomatico do Café Zé-Negrinho, desta capital".

phrases memoraveis

Si yo pegué dos bozes la pelota con las manos, en compensación despegué muchas con los pies.
— *Ferreira*.
O nosso triumpho sobre o Liberal serviu para fazer silenciar os phariseus que apregoavam a decadencia do S. Paulo Amico.
— *Manfredo Costa*.
— En quizesse que nois pegava agora o Palestra, prá vê a lavada.

Juro pela bandeira tricolor. — *Ministério*.

— Si não acensei dois "penaes" contra os paraguayos foi sem querer. Os apitos, mesmo os melhores, estão sujeitos a certos desarranjos... que ás vezes nos arranjam... dóres de cabeça. — *Heitor*.

— Com minha sapiencia técnica-cientifica o S. Paulo seguirá "integralmente" as "pegadas" do glorioso "esquadrão de aço". — *Helio*.

mentiras futebolísticas

O campeonato deste anno vai ser um colosso!

1.º *Palestra* vai começar vencendo.

O Ypiranga, mesmo com a camisa listada... vai fazer feio.

O Corinthians irá para o ultimo lugar.

O Estudante será o campeão de 1938.

colloquio entre dois "trouxas condecorados"

1.º *T. cond.* — As olympiadas no Japão vão ser um colosso, apesar da guerra...

2.º *T. cond.* — Mas haverá um inconveniente.

— 1.º *T. cond.* — Qual é?

— 2.º *T. cond.* — Pois você não sabe que quando aqui é meio dia no Japão é meia-noite?

— 1.º *T. cond.* — E que tem isso?

— 2.º *T. cond.* — É que os nossos atletas, naturalmente, não se acostumaram com o horario. Vão sentir muito sono...

— 1.º *T. cond.* — Ah! é verdade!

perfil "fugitivo"

Perfilar esse camarada é um tanto difficil, pois elle não é peixe nem cidade, apesar do nome. Um dia, Jahu — é essa a autonomia do famigrado—fugiu para o Rio deixando a gente a ver navios. Houve muito "estrilho" porque elle declarou que o Corinthians era o "time do meu coração". E o que se viu foi uma fuga precipitada destas plagas hospitaleiras, esquecido o famoso fujão das caricias que "nós" lhe fizemos.

— Igrato! Não verás, nunca mais, nossa camisa preta e branca... Nunca mais!

"speaker" das arabias

O "irradiador" do torneio-início, da Cruzzeiro do Sul, não se limitou, durante o tal batebola de 20 minutos cada, a relatar os jogos. Pelos "espirito", também. Hora humorístico-esportiva! A's tantas, aproveitando a chuva, pegou elle uma prelecção de educação physica sobre innocentes meninos... que haviam pulado o muro.

Por ali se vê que o homenzinho é humorista de facto, ainda

mais deante destas e outras phrasas ditas semcerimoniosamente ao microphone, e que não nos furta-mos ao "prazer" de copiar aqui para que se edifiquem os leitores que não tiveram a "sorte" de ouvi-lo ou entendê-lo:

— "Ih! amigo ouvinte! Os jogadores estão com os calções collados ao corpo. Vê-se-lhes toda a musculatura. Pena que elles não sejam mulheres"...

Esta outra:
— "Amigo ouvinte: eu disse uma palavra feia aqui e não posso transmitil-a"...

Outra ainda:
— "Aquella moça é "bôa"! Respondam: é "bôa". E' porque ella usa (aqui vem o nome de um producto). O namorado della usa... Não; os namorados não nos interessam"...

Mais um dentre tantos disparetes:

— "Que chuva, amigo ouvinte. Nunca gozei tanto na minha vida!" Quia, quia, quia"...

Dizem que esse mogo é formado. Como humorista — "curraugô", garantimos que o seja...

problema para sabbatina

"Se o Corinthians, em 20 minutos fez dois pontos no S. Paulo, em 90 quantos fará?"

Resolver este problema "curraugô, paz e sciencia"...

fará parte da selecção nacional

Quem foram que disseram que não irá á Europa um jogador paulista. Pois vai, sim senhor. Segundo um communicado official, a U. B. D. vai contratar o *cozinheiro* para preparar a alimentação dos nossos defensores. Podemos ficar satisfeitos!...

jockey - club

Domani il veterano Jockey Club farà realizzare nel confortevole Prado da Mooca m'altra interessante riunione sportiva.

Il programma si presenta assai equilibrato. Fu criteriosamente organizzato, essendo composto di 8 attrattive corse, fra le quali figura il Grande Premio "14 de Março", con il premio di 25 contos al vincitore e su un percorso di 3000 metri.

Maritain — Batillo — Carioca e Premiado sono i quattro "cracks" che si presentano per la disputa di questa importante prova, tutti in magnifiche condizioni di allenamento; quindi è da sperare una lotta assai emozionante al traguardo.

Maritain si presenta come il favorito del pubblico; Carioca è indicato al secondo posto; Batillo può essere la sorpresa della corsa e Premiado poche pretese può avere in questa compagnia.

Certamente piccolo sarà il Prado di rua Bresser per contenere l'enorme folla che ivi si recerà per assistere a questa magnifica riunione.

Il premio Combinação si presenta pure assai equilibrato. La prima corsa avrà inizio alle ore 14 precise e si realizzerà con qualunque tempo. Le ultime tre corse sono riservate ai Bettings.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites".

1.ª corsa: Piracema — Lucena Quartetto, 14; 2.ª: Tenderá — Estro — Europa, 13; 3.ª: Um barú — Pegaso — Qualidade, 12; 4.ª: Parolia — Predilecto — Miracina, 24; 5.ª: Wunderbar — abeja — Jaranera, 23; 6.ª, Maritain — Carioca — Batillo, 12; 7.ª: Chamal — La Sarre — Alter Ego, 14; 8.ª: Indianopolis — Zermatt — Rosinário, 14.

STINCHI

CARNEVALE 1938



CIRCOLO ITALIANO

come fui assunto e licenziato

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione mi disse:

— Riconosco che lei come redattore è spreco. Voglio farla direttore, ma per l'ultima volta. Mi ascolti bene: per l'ultima volta. Spero che l'esperienza le abbia insegnato finalmente qualche cosa e che stavolta lei dia prova non soltanto di possedere quelle doti di mente e di cuore che tutti le riconoscono, ma anche di avere imparato a vivere. In bocca al lupo!

Così dicendo, l'eminente finanziere prese a calci il direttore in carica — un tale che faceva sempre gli errori di sintassi e andava dicendo che era colpa del proto — e mi mise al suo posto. Ero commosso (quella di fare il direttore è stata sempre la mia debolezza) e gli dissi:

— Grazie, signor presidente del consiglio oggi d'amministrazione, domani non si sa mai dei ministri. Farò del mio meglio per potenziare questo grande organo dell'opinione pubblica, che in trenta anni, pur avendo cambiato casacca almeno dieci volte, non ha mai trascurato quelli che sono i legittimi interessi dei suoi finanziatori. Ma io credo che lei potrebbe facilitare grandemente il mio compito, se mi compilasse un elenco delle personalità e dei gruppi che dobbiamo sempre lodare.

— Non ricominci! — interruppe quell'insigne uomo di affari e politico di grande levatura. Lei sa chi sono i nostri amici. Si lasci guidare dal buon senso e soprattutto dal senso dell'opportunità.

Così fui nominato per la terza volta direttore della Voce del Popolo, munito di pieni poteri per quanto riguarda gli incarichi redazionali. Per circa un mese, non feci che controllare in silenzio il lavoro dei miei redattori e collaboratori. Poi scrissi una relazione al presidente del consiglio oggi d'amministrazione e domani, non si sa mai, dei ministri, e gliela spiegai a voce:

— Bisogna — gli dissi — bisogna assolutamente licenziare il critico teatrale.

— Necessario?

— Urgente, signore. Non sarebbe malvagio, perché scrive benigno ed è competente della materia, ma schifosissimo Giuda, per colpa d'un maledetto copione che tiene nel cassetto, non fa che incensare le compagnie che gli hanno promesso di rappresentare il suo lavoro e attaccare i capocomici che avendo letto il copione, si sono rifiutati di metterlo in scena. Il critico teatrale deve essere sereno e disinteressato. Ecco la lettera di licenziamento: si compiacca di firmare.

Firmato che ebbe, ripresi il mio dire.

— Faccio una questione capitale del licenziamento del critico musicale.

— Anche lui?

— E subito! S'immagini

che dice bene di tutto e di tutti, perché ogni paio d'anni riesce a varare vuol una composizione sinfonica, vuol un poema, vuol un componimento per cori e orchestra. Detto fra noi, roba che fa schifo. Anche il critico musicale deve avere un'assoluta indipendenza di giudizio. Si compiacca firmare...

E subito dopo, ripresi:

— L'informatore parlamentare non va. E' una vergogna del giornale!

— Accidentaccio! Ma se è l'unico bravo...

— E' terribilmente reticente e tendenzioso. Lei crede che lui faccia l'informatore del giornale? Illusione. Errore.

— E che fa?

— Sfrutta ignobilmente il giornale, per rendere piccoli favori all'on. Tizio e a S. E. Caio, per prepararsi il collegio elettorale nella natia B. Fa della politica quel signore, non del giornalismo. Dal giornalismo lui ne vuole uscire e io ho deciso di accontentarlo

subito, licenziato!

E siccome vedo che lei, signor presidente, fa un viso piuttosto antipatico, aggiungo subito che il capo-cronista...

... il capo-cronista...?

— O via lui o via io. Perché si è messo in testa di diventare consigliere o assessore comunale e fa politica pure lui. Un altro che vuol far carriera fuori del giornalismo, un altro o da accontentare su due piedi: licenziato. E sappia che il critico d'arte, da quando lo hanno escluso dalla commissione per il concorso per un certo monumento, non fa che dir male di tutto e di tutti, attaccando la Direzione delle Belle Arti, i comitati ordinatori delle mostre, etc. Ergo, matura anche lui per il licenziamento.

Fu in seguito a questa colloquio che si riunì d'urgenza il consiglio d'amministrazione, che dopo maturo esame, decise il licenziamento del direttore.

A. Capodaglio

nel deserto



— E dire che questo è il primo albero che incontriamo dopo tre giorni.

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DESIGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1257
Casa da Postale, 2135
S. PAULO

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

effusioni familiari

Passati i primi momenti diandava a cadere per terra bocconi, anziché supino, come avrebbe invece desiderato. Frattanto il sole si levava... Ma che cosa si levava? Ecco la domanda che la gente andava formulando nell'intimità della propria coscienza ed alla quale nessuno avrebbe potuto rispondere, senza aver saputo prima che ore fossero o come si cucinassero i polpi alla marinara.

A proposito anzi di questo levarsi da parte del sole, v'è chi sostiene che ad una certa ora il sole si levi dal letto. Ma come può, diciamo noi, un sole levarsi dal letto, dal momento che i soli non dormono, o se dormono, dormono assai meno di quelli accompagnati? E se poi anche i soli dormissero su quali letti dovrebbero coricarsi?

A queste domande, nessuno, neanche qualcuno di quelli che traggono il loro sostentamento dalla vendita delle buccie di banane false, avrebbe potuto rispondere. Nessuna meraviglia quindi se non vi rispondessero né Bomholo né il padre suo.

Sventuratamente Bomholo, che si era attaccato al padre con un affetto che sapeva più di sale come il pane altrui, venendogli improvvisamente a mancare l'appoggio paterno,

VENDONSÌ

Ricette nuove per vin nazionali: che possono reggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

— Torniamo a casa figlio! — disse il Barone colla testa canuta reclinata sull'omero sinistro. — Torniamo a casa e soprattutto vediamo che ciò avvenga presto.

— A chi? — esclamò Bomholo con aria seccata al forno.

— Come sarebbe a dire? — rispose il Barone interdetto come un'intercapedine.

— Ho sentito dire che presto ed è per questo che desidero sapere a chi presti perché non ti ahhianno a fregare.

— Ho detto presto. Intendendo dire che non presto niente...

— Ho capito: è come se tu avessi detto: "America Oceania"...

— Esattamente...

— E' come se tu avessi detto: "aucupio ed abigeato"...

— Benissimo.

— E allora perché proprio

IN

ITALIA

dove tutto é bello, andateci partecipando al viaggio che patrocinano i

C. A. U. R.

Comitati di Azione per l'Universalità di Roma

Le sue meraviglie artistiche e naturali;
le sue manifestazioni mondane e sportive;
la sua cucina sana e saporosa;
e infine la sua proverbiale ospitalità.

VI RENDERANNO INDIMENTICABILE IL SOGGIORNO!

Unica partenza: 27 Aprile 1938.

"PRINCIPESSA MARIA"

COMPLETAMENTE RIMODERNATO

Un unico prezzo — Un unico itinerario
attraverso le più belle città.

Riservate in tempo la vostra cabina presso la

BRASILTUR

S. PAULO
Rua Libero Badaró, 86

RIO DE JANEIRO
Avenida Rio Branco, 109

sei andato a dir "presto"? Ecco quello che non mi torna...

— Ma allora, giacché vuoi tante spiegazioni da me, vuoi dirmi chi è che hai mandato via?

— Nessuno: perché?

— Perché hai detto: "ecco quello che non mi torna"... Chi è quello che non ti torna? Se non ti torna è segno che lo hai mandato in qualche posto.

— Ma io non ho mandato alcuno in nessun posto...

— E allora perché hai detto che: "quello non ti torna"?

— Ho detto così intendendo dire che non mi deve tornare

nessuno. Non so se rendo l'idea...

— Capisco: è come se tu avessi detto: "macrocoro e concussione"...

— Esattamente...

— E allora qua, nelle mie braccia!

Si udì un lungo silenzio. Poi i due consanguinei si gettarono l'uno nelle braccia dell'altro, come se fossero stati morsi dal rimorso o dalla tarantola o come se l'olio di fegato di merluzzo servisse a legare i libri alle gambe delle seggiole...

ORAMIS PARO



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA

Michelangelo

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

LA MIA DENTIERA

*Mi hanno detto che il dente ch'ho cariato
dovrò farmelo togliere a ogni costo.
Togliermi un altro dente è un gran peccato;
per ora almeno resterà al suo posto.*

*Per ora starà lì. Vi ricordate
la sera della festa l'altra estate?
Dissi: — Sdentato io son. — Rideste tanto
che dalla rabbia, di nascosto, ho pianto.*

*Piansi e giurai di non farmi sdentare
ancor più: mantengo il giuramento.
Ma se la carie mi farà penare
un buon dentista mi torrà al tormento.*

*Se ci potrem col prezzo accomodare
me li fo toglier tutti sul momento.
Piuttosto che penar da mane a sera
la mia sposa sarà la mia dentiera.*

NINI AUGUSTO.

bambini precocissimi



— Vedi, quello deve essere mussulmano: ha cinque balie.

BANCO ITALO BRASILEIRO

Sede S. Paulo: RUA ALVARES PENTEADO N. 25 — FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$ — CAPITAL REALISADO, 8.610:000\$ — FUNDO DE RESERVA, 1.500:000\$
BALANCETE EM 28 DE FEVEREIRO DE 1938, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DA FILIAL DE SANTOS E DAS
AGENCIAS DE BOTUCATU, JABOTICABAL, JAHU, LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	3.690:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	19.045:415\$990	Fundo de Reserva	1.500:000\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	61:149\$100
Letras do Exterior	3.709:869\$400	Depositos em Contas	
Letras do Interior	29.552:017\$600	Correntes:	
		C/Correntes à vista ...	37.471:119\$800
Empréstimos em contas correntes	18.627:920\$100	Depositos a prazo Fixo	
Valores caucionados ...	68.927:401\$400	e com aviso prévio ..	9.919:134\$300
Valores depositados ...	40.049:755\$200		47.390:251\$100
Caução da Directoria ..	87:500\$000	Credores por Titulos em cobrança	33.261:887\$000
	109.064:656\$600	Titulos em Caução e em	
Agencias	2.419:982\$700	Deposito	108.977:156\$600
Correspondentes no Paiz	16.130:403\$700	Caução da Directoria ..	87:500\$000
Correspondentes no Exterior	904:845\$000		109.064:656\$600
Titulos pertencentes ao Banco	124:090\$300	Agencias	2.563:258\$300
Immoveis	655:822\$800	Correspondentes no Paiz	179:895\$000
Moveis e Utensilios	134:505\$900	Correspondentes no Exterior	1.144:390\$700
Titulos em Liquidação	165:394\$000	Cheques e Ordens de Pagamento	50:894\$900
Contas de Ordem	6.142:959\$100	Dividendos a Pagar	158:233\$900
Diversas contas	611:269\$000	Contas de Ordem	6.142:959\$100
CAIXA:		Diversas Contas	8.739:343\$100
Em moeda corrente ...	2.957:239\$100		
Em outras especies ...	53:614\$300		
Em diversos Bancos ...	1.908:440\$600		
No Banco do Estado de			
São Paulo	2.190:164\$800		
No Banco do Brasil ...	4.468:310\$500		
	11.577:769\$700		
	222.556:921\$800		222.556:921\$800

Presidente: B. LEONARDI
Superintendente: R. MAYER

S. E. ou O.
São Paulo, 2 de Março de 1938.

Gerentes: A. LIMA - G. BRICCOLO
Contador: T. SELVAGGI

SUCCURSAL DO RIO DE JANEIRO — Rua da Alfandega, 43 — EM INSTALAÇÃO

guida all'amore felice

siete proprio certi di conoscere il "vostro tipo"?

Il nostro corpo è una macchina meravigliosa e terribile, — dice Kate Towsend, autrice di un curioso libretto sull'amore, che fareggia attualmente in America e dal quale togliamo queste e le seguenti note, — ed anche la nostra vita amorosa è meravigliosa e terribile nelle stesse identiche proporzioni. Dobbiamo infatti persuaderci che la nostra personalità è quindi il segreto processo psichico che noi chiamiamo amore, è in massima parte determinata da un perfetto sistema di piccole dinamo, note col nome di ghiandole endocrine, o a secrezione interna. L'amore, dunque, sarebbe un sistema di ghiandole? si domanderanno con stupore tutte quelle fanciulle che, dopo essersi sfogate con un'amica di una recente delusione, asciugandosi gli occhi dicono: "Ma perché, Lina, perché ci si inamora? lo proprio non riesco a capire perché gli voglio bene?". E ancor più male resterebbero se l'amica, con serietà rispondesse: "Mah, forse perché il timo è insufficiente, mentre lui è un succedane instabile!".

E' per questo che, sotto la guida di Kate Towsend, passeremo in rassegna i vari tipi di donne e di uomini, dal punto di vista del loro sistema ghiandolare endocrino in rapporto alla loro personalità amorosa.

signorina, in voi domina la postpituitaria

La donna in cui la ghiandola postpituitaria domina è la Piccola Donna, l'essere dolce e remissivo che ogni uomo vuole per sé, la rappresentante del gentil sesso per eccellenza. E' piccola, di movenze graziose, dolce e delicata, anche se un po' troppo pallida. Le gambe sono sempre diritte e ben modellate, anche se spesso un po' troppo piene. Il naso è sempre piccolo, i denti lunghi e serrati l'una contro l'altro, gli occhi grandi e, o molto vicini, o molto distanti. Caratteristica inconfondibile: la facilità estrema ad arrossire e ad emozionarsi alla minima scossa.

La donna dominata dalla postpituitaria è di quelle che, dopo un invito al cinematografo da parte vostra o una gita in montagna con voi, vi fa, quasi senza parlare, intravedere le aiole del matrimonio e vi conduce all'altare senza che voi lo sappiate; e farà della vostra casa un nido di pace e di dolcezza. Vi darà molti figlioli e arrete sempre la soddisfazione di vederle dividere le vostre opinioni, per assurde e contraddittorie che siano. Il suo nome è Dolcezza.

oppure la postpituitaria è instabile e eccessiva

Attenti a questa deliziosa e ingenua piccola ciretta, signori uomini. Le sue caratteristiche fisiche sono quelle della precedente, ma tutte più accentuate. Il volto per esempio è più grassoccio, meno sereno. Gli occhi sono vivacissimi e un po' prominenti. Innamorata dell'amore più che di voi, e della propria persona, potrà a ogni festa da ballo, farvi disperare della

sua lealtà e della sua fedeltà una decina di volte, ma non arrete mai nulla di serio da temere. Il suo amore per i bambini finirà col farne una moglie deliziosa, che tutti i vostri amici vi invidieranno.

quando domina la prepituitaria

Questa donna ha caratteristiche maschili, talvolta più apparenti che reali. Ma non ostante la sua mancanza di timidezza mentale e il suo eccessivo amore dell'avventura, può darvi gioie e soddisfazioni inaspettate. Volete identificarla? Ecco qua: a meno che non siate uomini di altezza nettamente superiore alla media, arrete l'umiliazione d'esser più bassi di lei. Magra ed ossuta e di netto tipo longilineo, i suoi fascino sono più numerosi di quanto si possa immaginare. Il suo naso è forte e robusto, gli occhi grandi, lucenti. La bocca grande, carnosa, espressiva.

La sua psicologia? E' di quelle donne che sanno esservi veramente amiche senza diretamente le vostre amanti.



— Complimenti! Ho saputo che avete avuto un figlio. E vostra moglie?

— Anche lei, grazie!

Sa pensare come un uomo. Ama le astrazioni; il suo giudizio è accurato e maturo; ha iniziativa e generosità, immaginazione, vitalità, risorse interiori. E' una donna che saprebbe fare a meno dell'amore e degli altri: basta a se stessa. Ma non aspettatevi mai da lei eccessive tenerezze e indulgenze: lo perdereste per sempre. Madre eccellente, saprà allattare i vostri figli molto bene.

e quando, invece, la pituitaria è insufficiente

Grossa, svenerole, piuttosto bassa e pallida, questa donna soffre e può far molto soffrire per il suo carattere. Tutto in lei è flaccido cascante. I capelli sono deboli e radi, i denti necessitano parecchie volte all'anno le attenzioni del dentista. Ella ha una smodata passione per i dolci. E' molto portata a innamorarsi, ma non sempre la sua scelta può essere buona: un uomo senza scrupoli può allontanarla di molto dalla retta via. Poco amica della verità, è suscettibilissima e facile a scoppiare in lacrime per un nonnulla; ama il pettegolezzo quasi quanto i dolci. La sua indolenza non conosce limiti.

le surrenali: ragazza sportiva

E' la cosiddetta ragazza sporlien, aggressiva, emancipata, che ogni tanto porta a casa una coppa vinta in un torneo di tennis o passa le feste di Natale su qualche rifugio d'alta montagna. E' una ragazza molto difficile a trattarsi, questa vostra, cari lettori, e correte il rischio di passare ore poco serene.

Muscolosa, di media statura, compatta, ha capelli duri e ricciuti, testa quadrata, con una forte tendenza ad essere bruna. I denti generalmente sono bene sviluppati. Attenzione con questo genere di ragazze: le surrenali tirano dei brutti scherzi, possono preparare crisi di sconforto, di depressione, di vera e propria nevrosi, di irascibilità veemente, paurosa. Tutto ciò tuttavia è compensato da una caratteristica costante: la lealtà. E un vanto può esser certo di una cosa: che una volta conquistato il cuore di questa ragazza non avrà da temere defezioni e che potrà contare su una moglie devota e fedele come poche altre.

(Cont. prox. numero)

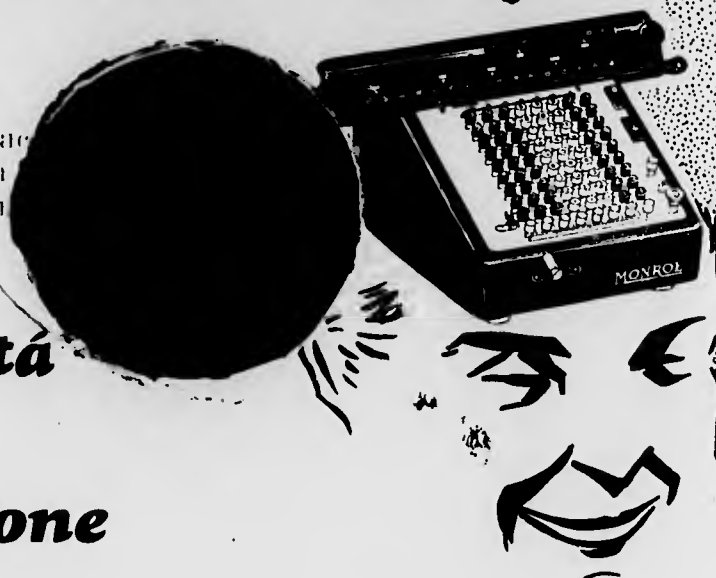
*Não
consoma seu
cerebro*

MONROE

O cerebro de aço

Essendo a ma-
quina mais rápida
do mundo, resolve qu-
alquer problema
per complicado
massima

**Rapidity
e
Precisione**



Chieda dimostrazioni, senza impegno da parte sua.

Casa  **Pratt**

R. José Bonifacio, 227 - Tel. 3-2161/2/3/4 (Rete interna)

SAN PAULO